CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Problemi cittadini

Porto del Noncello e ferrovia Pordenone-Aviano

PORDENONE, 21.

Il co. Cattaneo dott. Arturo, Sindaco della nostra città, si è recentemente recato alla Capitale per interessarsi, assieme all'on. Piero Pisenti, alla risoluzione dei maggiori problemi locali. La linea fluviale del Noncello e la ferrovia Pordenone-Aviano, hanno formato oggetto delle particolari insistenze presso il Ministero dei LL. PP. e siamo lieti di poter annunciare che l'azione del nostro Sindaco ha portato un impulso veramente deciso alla attuazione dei lavori.

Per la ferrovia Pordenone-Aviano, furono rivolte pressioni ai Ministeri della Guerra, al Comando dell'Esercito e a quello dell'Aeronautica i quali hanno riconosciuto l'effettiva importanza dell'opera ancora nei riflessi militari, tenuto presente il fatto che il campo di aviazione della Comina sarà ripristinato, ed hanno in questo senso rivolte speciali insistenze alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Quest'ultima, modificando il suo precedente atteggiamento negativo, si è finalmente pronunciata favorevolmente alla costruzione della ferrovia cosicchè il problema, attualmente sottoposto alle benevoli cure di S. E. Giuriati, Ministro dei LL. PP., avrà certa definizione in tempo che speriamo breve.

Anche per quanto riguarda il porto del Noncello, le insistenze del co. Cattaneo e dell'on. Pisenti, hanno dato tangibili risultati poichè è giunta al Comune la partecipazione che i lavori per la linea fluviale Pordenone-Litoranea Veneta saranno d'ora in poi assunti e al più presto proseguiti direttamente dal Ministero dei LL. PP. a mezzo del Genio Civile di Udine.

All'egregio cav. ing. Umberto Ballantini è stato in questi giorni conferito dal Magistrato delle Acque l'incarico di provvedere, d'accordo col Genio Civile, alla revisione del progetto ed al suo completamento sia in ordine alla prosecuzione delle opere già iniziate, sia per quanto si riferisce alla costruzione della conca di Vicinale.

La cittadinanza apprende con vero sollievo i brillanti risultati conseguiti dal Sindaco mercè la sua azione costante e sapiente che, integrata dal prezioso interessamento dell'on. Pisenti, apporterà al nostro Comune ed alla zona contermine, rilevantissimi e vitali benefici.

I voti della popolazione pordenonese accompagnano con fervida riconoscenza l'opera delle nostre Autorità e la risoluzione dei due importanti problemi costituirà per esse titolo di imperitura riconoscenza.

Concerto e Saggio della Filarmonica

Sabato sera il teatro Licinio era gremitissimo di pubblico accorso per sentire il bel concerto vocale istrumentale e il saggio della scuola di musica della Filarmonica.

Viene eseguita dapprima ed a perfezione la Sinfonia della «Norma»; il pubblico tributò calorosi applausi al maestro signor Mariotti ed ai bravi esecutori. Seguì un quartetto d'archi del maestro Mariotti. Il prof. Romagnoli, insegnante alla scuola d'archi presentò una parte dei suoi bravi allievi i quali eseguirono un pezzo d'assieme dello Schimtd.

Dal maestro Mariotti viene poi presentata la «sezione strumenti ad ancia» la quale esegue una sua felicissima danza di ottimo effetto e molto applaudita dal pubblico. Il giovane violinista Romeo Peller, eseguì applauditissimo un bel lavoro del maestro Mariotti, una Elegia ed un Concertino alla maniera ungherese, rivelandosi benchè sedicenne, un ottimo artista, e il pubblico ammirato lo applaudì fervidamente.

L'orchestra diretta dal maestro Mariotti ha poi eseguito un intermezzo del maestro stesso.

Quindi il prof. Romagnoli presentò altri suoi allievi della scuola d'archi: sentiamo così gli a soli di Bruna Polese, Giovanni Talariol e di Bruno Schiava. Sono tre dei giovanissimi artisti che dimostrarono l'ottima scuola e la loro bravura, ed il pubblico li volle applaudire con entusiasmo.

Altri pezzi d'assieme eseguirono i giovani allievi del maestro Romagnoli, che ebbe dal pubblico una calorosa dimostrazione di simpatia per la sua arte e la sua perfetta qualità di istruttore.

Bene eseguito ed approvato assai il quartetto eseguito dal prof. Silvestri, dalla signora Baldissera, dal giovane Schiava e dal prof. Romagnoli.

I cori accompagnati dall'orchestra eseguirono a perfezione i «Lombardi» ed il «Nabucco», che il pubblico volle bissato fra gli applausi scroscianti.

Al piano magistralmente accompagnarono il violinista Peller, il maestro Zinotti, che è anche stato l'ottimo istruttore dei cori, ed il bravo maestro Zardo, della scuola d...

* * *

Dopo il saggio la presidenza della Filarmonica ha offerto una bicchierata ai bravi esecutori. Il cav. Asquini, in assenza del presidente conte Cattaneo si è compiaciuto per l'ottimo successo della serata, congratulandosi con il bravo maestro Mariotti organizzatore e concertatore, con il prof. Romagnoli per la sua maestria, con i maestri Zardo e Zinotti che così intelligentemente coadiuvarono gli insegnanti, ed infine con la signora Baldissera, con il prof. Silvestri, con il prof. Peller e con il suo giovane figlio Romeo che tanti applausi ebbe dal pubblico.

Il cav. Asquini ha avuto poi parole di vivo elogio e compiacimento per gli allievi e gli esecutori tutti che seppero così bene assolvere il loro difficile compito. Indi aggiunse brevi parole il signor Adami Cornelio per congratularsi con la Filarmonica per questa bella affermazione.

Ringraziò poi commosso il buon maestro Mariotti il quale si augurò che la scuola di musica della filarmonica trovi e si meriti sempre la simpatia non solo della presidentessa ma anche dell'intera cittadinanza. Brevi parole disse da ultimo anche il maestro Zin...

La festa dei piccoli

Domenica le voci, i canti e i giuochi dei piccoli frugoli dell'Asilo Infantile hanno dato un'ora di letizia e di allegria a Pordenone.

Il Teatro Licinio presentava un aspetto imponente, tutta Pordenone si era data convegno al Teatro per ammirare e applaudire i piccoli che Adina Galvano Adami, con piacenza materna ha così bene istruito.

Che dire di questi piccoli attori? Tutti furono bravi oltre ogni dire, tutti ebbero l'applauso del pubblico, tutti furono festeggiati e con loro la brava e buona direttrice signora Galvano Adami e le sue collaboratrici.

Bello e applaudito il coro de «La canzone del Monte Grappa», dove Ada Moro ha cantato un «a solo» che ci fa pronosticare una futura applaudita diva del canto. E la piccola Ginevra Rebolini, piena di brio, di vivacità non è stata forse meno applaudita in quel simpatico «Saluto al pubblico».

Bene fu eseguita «La ginnastica fra i banchi». Simpatico e carino quel duetto «La bambola» fra quelle due brave piccole attrici: Ada Moro e Ginevra Rebolini.

Pure bello ed eseguito perfettamente il gioco figurato «Il 2.o dono froebeliano». Giovanni Doretto fu un dicitore applaudito nella poesia: «Non ti scordar di me Gesù bambino». E così suggestiva quella «Preghiera di Natale» che il pubblico la volle applaudire lungamente.

Bello, allegro, movimentato «Il bivacco dei bersaglieri». Bravi piccoli soldatini, pieni di vita, di vivacità. E il comandante, il piccolo Pilosio, fiero e rigido nella sua bella divisa, svelto nei movimenti e vero soldato nei comandi. E le piccole bimbe che facevan festa ai belli e arditi bersaglieri.

Il pubblico ha applaudito con vero entusiasmo la bella scena, che fu ripetuta con molto piacere.

Ada Moro è stata brava un'altra volta in duetto con Raffi Rino «Il vecchio canto di Natale» e bravo anche Ezio Lancelotti, un promettentissimo violinista d'eccezione.

Lucia Borsetto, Mariuccia Martinuzzi, Ada Moro e Ginevra Rebolini entusiasmarono il pubblico nel dialogo «La Lavandaia» e il pubblico delle mamme e dei piccoli le salutarono con viva gioia.

Bene il coro ginnastico «I frutti del lavoro» e brava ancora la piccola Mariuccia Martinuzzi nella «Poesia di ringraziamento» che volle ricordare tutti: pubblico, direttrice, assistenti, il presidente dell'Asilo, le ispettrici e quanti sostengono la bella e benemerita istituzione.

Il pubblico ha poi vivamente applaudito il coro «Marcia Reale».

Queste brevi note ci danno una ben pallida idea della bella festa, dalle graziose attrici e dei bravi attori. E ricordandoli noi vogliamo unire all'applauso del pubblico per le loro bravure, la riconoscenza di tanti genitori verso la signora Adina Galvano Adami che è per tutti la mamma appassionata, buona e amata che li educa, li istruisce e li fa tanto tanto bravi.

Ricordiamo anche il buon maestro Lenna che anche quest'anno sedeva al piano accompagnando i bravi e applauditi esecutori.

I nostri rallegramenti con i dirigenti della istituzione, cav. Asquini, cav. Brusadini e gli altri per i grandi progressi ottenuti. Durante gli intervalli prestò servizio applaudito la banda della Filarmonica diretta dal maestro Mariotti.

Ci auguriamo che Pordenone, apprezzando e lodando la generosa fatica della signora Adami, dell'interessamento dei dirigenti non vorrà mai venire meno nella sua opera di aiuto al benemerito Istituto.

Sezione femminile fascista

Albero di Natale pro bimbi poveri

Silenziosamente, perchè tutte le opere buone e di beneficenza devono essere fatte senza alcun clamore, le fasciste pordenonesi hanno anche quest'anno organizzato l'albero di Natale ai bimbi poveri. Parlare di queste buone signore che tanto si sono interessate e si interessano per soccorrere i piccoli bimbi è cosa superflua, tanto la loro opera è sentita ed apprezzata dalla lunga schiera dei beneficati. Quest'anno saranno quattrocento i bimbi, un centinaio più dell'anno scorso, che riceveranno la strenna di Natale. Gli Orfani di guerra, i poveri dell'Asilo e della Congregazione di Carità saranno i preferiti.

La simpatica cerimonia si svolgerà giovedì 24 corrente vigilia di Natale, alle ore 15 al Teatro Licinio, gentilmente concesso da quella Direzione.

Sono state invitate le autorità e tutta la cittadinanza. Ci sia permesso rivolgere un caldo appello alla cittadinanza perchè intervenga alla cerimonia per portare la propria adesione alla festa che farà lieti tanti cari innocenti.

La Banda cittadina eseguirà anche uno scelto programma musicale.

Noi confidiamo nell'intervento dei buoni pordenonesi e saremo lieti se potremo vedere un teatro gremitissimo.

Ci congratuliamo poi con la signorina Laura Salvi, che dirige il Fascismo femminile di Pordenone, e con tutte le buone fasciste che tanto si adoperarono per la raccolta dell'obolo.

Domani pubblicheremo le disposizioni per i posti in Teatro.

Da COLLOREDO di Montalbano

SOTTOSCRIZIONE PER IL DOLLARO

(21). — Ecco il risultato complessivo ottenuto in tutto il Comune per la sottoscrizione per il dollaro:

Frazione di Colloredo L. 1642.50 — Frazione di Lauzzana, 437.50 — Frazione di Caporiacco, 500 — Frazione di Mels, 2096 — Totale generale L. 4676.

Hanno versato somme ingenti anche i signori: Marchese Paolo di Colloredo Mels — Nobile Antonio Nievo — Conte Camillo di Colloredo Mels — Contessa Lia de Chantal attualmente assenti.

Ci consta che il dott. Cristano Mauroner in viaggio per le Americhe ha versato la somma di L. 1250.

Da GEMONA

Il problema della scuol. risolto

(21). — Si riteneva in città, in special modo fra le oche aventiniane che dopo il torpore dei giorni passati, pare rialzino ora la testa, che la pratica del passaggio delle scuole allo Stato si fosse arenata, in seguito a una sonante e pretesa interrogazione dell'on. Fantoni.

Più di qualcuno lo aveva creduto, e nel campo papista sperato che le interpellanze del cn. signorotto del feudo gemonese avessero probabilità di successo.

Ma, tanto vale, il profetico «in extremis», dato agli ebdomadari fogli che raccoglievano le «pezze d'appoggio» del litigioso Fantoni, doveva irrimediabilmente «tangere mortalmente» anche le loquaci sue scritture in proposito.

La farsa inscenata, coi guaiti interrogativi, da questo seguace del rinnegato De Gasperi, ha avuto il suo meritato e grottesco epilogo.

Era stata annunciata, giorni or sono, la graditissima visita del cav. Tanzarella, segretario capo del Provveditorato di Trieste; visita che avevamo motivata per funzioni scolastiche amministrative.

Difatti si erano prese in considerazione le disponibilità finanziarie del Comune, si era presa visione della contabilità dei maestri ed erano stati trattati gli accordi opportuni.

Il Commissario Prefettizio cav. Angeloni oltre che aver trattato, aveva infatti raggiunto il punto di accettazione progettato, dando così il respiro al Municipio di Gemona.

Anche l'on. Barnaba con il suo interessamento ha fatto raggiungere la meta con grande soddisfazione del Fascio locale e della cittadinanza gemonese.

Il 17 dicembre un comunicato del Provveditorato di Trieste diede la notizia che il canone a carico del Comune era stato definitivamente stabilito in lire 63,270.25 nè più nè meno.

Siamo pure informati da fonte sicura — come del resto era stato predisposto dal nostro Commissario — che il decreto di revoca dell'autonomia scolastica avrà effetto dal 1.o gennaio 1926.

Tutto ciò avviene con grande doglia e rammarico dell'on. Fantoni che si dispererà, per non aver potuto «inquadrare» il problema della scuola nel «quadrato» della politica social-popolare-comunista.

Ergo: anche in questa faccenda l'onorevole dai mille tentativi e tentazioni, seguì la sorte dei famosi pifferi di montagna...

CONTRAVVENZIONI

Dalla locale Arma benemerita, sono state inflitte in questi giorni parecchie contravvenzioni a persone viaggianti con autoveicoli, per mancanza di lumi, per mancanza di targhette e perchè non portavano queste nel posto prescritto dal regolamento.

OLTRAGGIA I RR. CC.

Francesco Copetti, giorni fa, veniva arrestato per aver oltraggiato la Arma benemerita e per porto di roncola.

Si buscò 15 giorni di carcere.

UN SCHERZO FINITO MALE

Un certo Giulio Verri da Buaja, sui 19 anni, stava fermo, con un atteggiamento sospetto, nella Piazza Vittorio Emanuele. Il Maresciallo di qui si avvicinò e gli rivolse una interrogazione, alla quale il Verri rispondeva nel seguente tono: «Se xe bel tempo me la mocco».

Il Maresciallo lo precedette nella sua volontà e lo portò all'Ospizio del castello.

UBBRIACHEZZA RIPUGNANTE

La peregrina Maria Fantoni di Lauco venne trovata l'altra sera in mezzo alla via, in condizioni vergognose per l'abbondante dose di alcoolici trangugiata e che l'avevano ridotta in condizioni assai ripugnanti.

I Reali Carabinieri la trascinarono in caserma e le applicarono la contravvenzione.

Il giorno dopo la condussero in carcere a scontare la pena per furti commessi in precedenza.

Questa corrispondenza, impostata a Gemona venerdì diciotto corrente, proseguì fino a Venezia, poi ritornò a Udine e ci fu recapitata soltanto ieri mattina! (N. d. R.).

L'ammiraglio e il cittadino

S. E. Diego Simonetti, comandante in capo dell'Armata Navale, pur lontano dalla città nativa, non si dimentica mai d'essere figlio della sua diletta Gemona, e come tale non manca di interessarsi di essa.

Le Opere Pie «Ospitale Civile di San Michele» e la «Baldissera Modesti», hanno ricevuto, durante la reggenza del cav. Angeloni — che ancora opera intensamente per la bella Gemona — una spinta ai nuovi adattamenti sociali moderni, una modificazione in stile fascista. Esse sono state constatate in persona durante il breve suo soggiorno estivo, quassù; state constatate attraverso notizie ricevute e staffetti, più tardi, anche dallo ammiraglio Simonetti, gloria del Friuli, s. s. ... tutto l'interesse di un gemonese affezionato alla sua terra», (così dice il principio della sua bellissima lettera) ha voluto farne pieno riconoscimento ed esserne grato, come cittadino gemonese, al gentilissimo cavaliere Angeloni, nello scritto, che tra l'altro dice:

«Per il bene di tutti quelli che potranno beneficare dell'opera altamente umanitaria delle due Istituzioni, io auguro alla mia Gemona, che gli sforzi energici da Lei compiuti per portare a compimento un'opera tanto benefica per i poveri e per i derelitti, vengano coronati dal maggiore dei successi oggi e sempre».

Questo schetto augurio formulato dall'ammiraglio Simonetti inorgoglisce non soltanto Colui che sopraintende alle sorti felici di Gemona, ma tutti i concittadini di S. E., perchè la strada fascisticamente intrapresa, non può portare che al nuovo auspicato e rigoglioso avvenire di Gemona fascista.

Da REMANZACCO

BENEFICENZA

(21). — Per onorare la memoria del compianto Pciana Guerrino, ex combattente, sergente maggiore degli Alpini, il compagno d'armi Cantoni Luigi di Domenico di Udine ha elargito L. 10 alla Congregazione di Carità.

Da MANIAGO

Riunione del Direttorio del Fascio

(21). — Venerdì 17 corr. alle ore 20 sono stati riuniti alla sede del Fascio i componenti il Direttorio, per discutere e deliberare su importantissime questioni. Fra le altre cose è stato deciso l'inviare al Sindaco fascista una lettera, nella quale l'attuale direttorio esprime la fiducia della più schietta collaborazione fra il direttorio medesimo e l'amministrazione comunale. E' stata poi esaminata la questione del Fascio femminile e del nucleo avanguardisti, ed un membro del Direttorio ha avuto l'incarico di occuparsi delle questioni e riferire.

Il fascista signor Angelo Tavarotto è stato poi incaricato di istituire un ufficio mandamentale per l'assistenza agli emigranti, ed i Comuni del Mandamento saranno chiamati a dare il loro contributo per il mantenimento della bella istituzione.

Lungamente è stata quindi, discussa la situazione finanziaria della sezione, e si è infine deciso di nominare una commissione per studiare i mezzi più opportuni per rinsanguare la Cassa, addirittura esausta.

Venne infine decisa la riunione della assemblea generale per la fine del corrente mese, una festa danzante pro Fascio per il prossimo carnevale e l'istituzione del «Cenacolo Fascista» per il quale fu dato l'incarico al membro di Direttorio rag. Gentili.

FESTA DELLA MARGHERITA

Oltre 600 margherite sono state vendute dagli alunni dell'istituto tecnico inferiore comunale in poche ore.

Le margherite simboliche, vendute a prezzo addirittura popolare, sono andate a ruba, ed oggi non si vede cittadino senza il candido fiore all'occhiello. Maniago come sempre ha risposto con vero e patriottico slancio alla simpatica iniziativa, ben felice di poter onorare l'amatissima Sovrana e fare nel contempo opera di vera beneficenza.

ALBERO D' NATALE

Il giorno 24 corrente, ad iniziativa dell'amministrazione comunale fascista saranno distribuiti pacchi di cose da mangiare a tutti gli orfani di guerra ed ai poveri del comune. La simpatica e filantropica iniziativa, che è divenuta consuetudine in Maniago, perchè è stata anche negli anni passati, trova il generale consenso, dimostrato specialmente attraverso la sottoscrizione, che ha fruttato quest'anno circa L. 3500.

Le signore Pantarotto e Mazzoleni si distinguono sempre in tali occasioni, prestando intiera la loro attività e l'opera gentile.

Da CODROIPO

Costituzione del Sindacato fra agenti privati

(19). — Sabato sera nella sala principale dell'albergo alla stazione, si costituì il Sindacato delle Corporazioni fra Agenti e Impiegati privati sezione di Crocicchio.

Il signor Attilio Barnaba, segretario politico di Zona, presente il signor Alceo Castellani segretario generale della Provincia del Friuli, il quale con chiara parola illustrò il programma e gli scopi del Sindacalismo Fascista, rilevando di essere ben lieto di questa costituzione essendo la prima in questa vasta Zona, auspicando al sorgere di forti e numerosi gruppi fra i lavoratori delle varie categorie. L'uditorio che ascoltò con vivo interesse il dire del signor Castellani, gli tributò molti applausi.

Addivenutosi alla nomina del Direttorio, furono eletti i signori: Venturini Giuseppe, Gresutta Guido, Filipponi Lino, Scagnetto Giuseppe, Del Negro Giovanni.

La serata si chiuse con molti alalà all'Italia a Benito Mussolini, al Fascismo, ed ai Sindaci Fascisti, tutelatori degli interessi morali ed economici dei lavoratori tutti!

Da PRADAMANO

Assemblea del Fascio

(21). — La sera di sabato 19 corrente, alla presenza del segretario di zona dott. cav. R. Pagani membro della Federazione Provinciale si tenne l'assemblea della Sezione fascista presenti quasi tutti gli iscritti.

Il cav. Pagani rivolse ai presenti il saluto della Federazione e parole di fede, mettendo soprattutto in luce l'opera ricostruttrice del fascio e l'importanza politico economica delle ultime leggi discusse alla Camera. Chiuse inneggiando a Benito Mussolini e all'opera dei dirigenti il Partito.

Le ferme ed appassionate parole del dott. Pagani furono accolte da un sentito applauso. Lo seguì il dott. Giacomelli, segretario politico che dopo aver commemorato il camerata Gino Pertoldi, lesse la relazione politico amministrativa che venne approvata all'unanimità. Così pure furono riconfermati a segretario politico il dott. Giacomelli e a membri del Direttorio i signori Barchetti Luciano, De Cecco Giovanni, Giulinani Giuseppe, Biuli Massimo.

Da TEOR

IL NUOVO DIRETTORIO FASCISTA

(21). — Ieri, sotto la presidenza del Fiduciari di zona signor Angelo Zanello, ebbe luogo l'assemblea generale del Fascio per la nomina del nuovo Direttorio.

Per acclamazione riuscirono eletti i signori: Mazzaroli geom. Rodolfo con voti 66 — Zanello Giovanni con voti 66 — Comisso Riccardo con voti 66 — Comino Albino con voti 66 — Parussini Matusalemme cor voti 62 — De Apollonia Lionello con voti 40 — Pitton Virgilio con voti 38.

Poscia l'assemblea si sciolse inneggiando al Duce e al Fascismo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

CIRCO EQUESTRE ZAMPERLA

(21). — Per soli tre giorni è qui giunto il Circolo Zamperla. L'altra sera ebbe luogo la prima rappresentazione. Non vi fu gran concorso di popolo causa il freddo rigido, ma speriamo che questa sera e domani, il concorso sia più numeroso.

Molto ammirati i vari numeri eseguiti specialmente l'ultimo. La posta unghere se con sei cavalli nel quale emerse la bella figura della signorina Zamperla.

Da TRICESIMO

FESTA DEI BIMBI

Il nostro Patronato scolastico che fin dal primo del mese ha iniziato la refezione a 70 alunni poveri, dei quali 25 orfani di guerra, sta preparando i doni di Natale. D'accordo con la direzione dell'asilo infantile la distribuzione verrà fatta nella sala dell'asilo stesso nelle ore pomeridiane del 23 corrente in occasione del saggio annuale. Il Patronato quest'anno si è assunto il compito graditissimo di preparare anche per i bambini dell'asilo l'albero di Natale giovandosi del largo concorso avuto dalle signore Patronesse, le quali hanno confezionato ed offerto buona parte degli oggetti di vestiario.

Sarà una festa simpatica, che lascierà in tutti i fanciulli un caro ricordo dei loro benefattori e nella cittadinanza la persuasione che la beneficenza più nobile e utile è quella che ha per oggetto l'infanzia sofferente.

BUONA USANZA

Offrivano al Patronato Scolastico in morte di Mario Cappellaro:

Direttore didattico e corpo insegnante L. 32 — Dott. Felice Coiazzi L. 5 — Avv. Emilio Driussi L. 10.

In morte di Adelaide Mansutti:

Dott. Felice Coiazzi L. 5 — Avv. Emilio Driussi L. 10.

Da BERTIOLO

PRO DOLLARO

(21). — Preceduta da un nobile e caldo appello lanciato da questa Giunta municipale e dalla locale Sezione del Partito Nazionale Fascista anche in questo Comune seguì entusiastica e generosa la sottoscrizione pro dollaro.

Constatiamo con vivissimo piacere la nuova manifestazione di grande e vero sentimento di patriottismo e di fede al Governo nazionale che anima questa buona popolazione. Ammiriamo e additiamo alla riconoscenza della Patria tutti indistintamente i sottoscrittori, ma in modo speciale quelli delle minuscole frazioni di Virco e Sterpo che risposero con un'unanimità e slancio encomiabilissimo alla voce della Patria.

Un plauso particolare va attribuito al Rev. don Igino Zuliani, Cappellano di Virco ed al conte Uberto di Colloredo Sterpo, che tanto si adoperano per la raccolta nelle rispettive frazioni.

Totale raccolte nel Capoluogo lire 3160.35 a cui devonsi aggiungere lire 400 raccolte dall'Ufficio Postale.

Totale della frazione di Pozzecco lire 718.65.

Totale della frazione di Virco L. 518.80

Totale frazione di Sterpo L. 150.

Totale complessivo sottoscritto nel Comune L. 4947.75.

Da PALUZZA

ALBERO DI NATALE

(21). — Per iniziativa della locale Sezione del Fascio si è formato un Comitato «pro Albero di Natale» agli orfani di guerra, figli di mutilati ed invalidi e bambini più bisognosi del Comune. Ne è presidente il signor Guglielmo Salon, membro del Direttorio del Fascio, il quale ha già provveduto alla raccolta delle offerte con un incasso di circa lire 2000.

I beneficati saranno circa 80. La festicciola si terrà alla sede del Circolo di Cultura di Paluzza alle ore 14 del giorno di Natale.

I cittadini tutti sono invitati ad intervenire alla simpatica festicciola.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

GIOVANE VENTIDUENNE, Siciliano bella presenza, colto, onesto, offresi per la prossima stagione, specializzato nella lavorazione dei gelati alla Siciliana. Garentendo al proprietario aumento di consumo e maggiori guadagni. Preferibilmente Udine o provincia. Per più precisi accordi rivolgersi: Galante Giovanni, Patti prov. di Messina.

AMMOBIGLIATE AFFITTANSI centro, tre stanze e cucina. Informazioni Via della Ferriera, 2

GORIZIA Ristorante posizione centralissima ben avviato, cedesi prontamente causa partenza, buone condizioni se pronti contanti. Scrivere «Ristorante» Ufficio Pubblicità Molesini, Gorizia.

RAGIONIERE perfetto contabile cercasi per industria Monfalcone. Offerte con referenze ing. Fachini, Udine.

CERCASI IMPIEGATA intelligente svelta lunga pratica uffici commerciali dattilografa capace dirigere ufficio, domande pretese referenze scrivere N. 731 presso il Giornale.

Oggi alle ore 13.30 dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente si spegneva il

CAV. Vittorio Longhino

ex Sindaco di Chiusaforte

La vedova Maria Marcon, i figli Maria Mario, Vittorio, Luigi, e i parenti tutti ne danno addolorati il triste annunzio.

I funerali seguiranno Mercoledì 23 alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale.

La presente serve di partecipazione personale.

Chiusaforte, li 21 dicembre 1925.

Provincia del Friuli

Comune di Buia

Questo Comune ricerca con urgenza Segretario Capo interino stipendio mensile Lire Mille.

Per informazioni rivolgersi Ufficio Segreteria.

Buia, 19 dicembre 1925.

Il Sindaco
f.to cav. U. Barnaba

AVVISO

I sottoscritti coniugi COLOMBA ANTONIO e ROSSI EURIDA, osti esercenti in Reana del Rojale essendo addivenuti nella determinazione di alienare tutte le loro sostanze al signor BASSI SIMONE di Francesco di Valle di Reana, invitano tutti i loro creditori a presentarsi in Reana al loro domicilio il giorno trenta dicembre corrente mese ed anno alle ore quindici per produrre i loro titoli e presenziare al relativo atto notarile di Compravendita.

Reana del Rojale, 17 dicembre 1925.

Colomba Antonio
Rossi Eurida

COMUNICATO

La Casa Vinicola del Comm. G. Taricco di Asti

si onora di avvertire che anche quest'anno ha rifornito ampiamente per la stagione invernale il proprio DEPOSITO di UDINE, con i prelibati Vini da pasto, in bottiglia e spumanti.

Il Deposito continua ad essere affidato alla

Azienda RIDOMI

Telefono N. 3

ASMA BRONCHIALE
Cura efficacissima con l'
- ELISIR -
LACRIME DI PINO
del Prof. Comm. E. POLLACCI
Vendesi nelle buone Farmacie
Ditta G. OGNA e C. Via Farini, 63, Milano

Prof. EMILIO SANTI
Dirett. R. Scuola Ostetrica e Maternità di Trieste
Tiene
Consultazioni di Ostetricia e Ginecologia
ogni sabato dalle 9.30 alle 11.30, in
UDINE - Via Grazzano N. 1
(palazzo Giacomelli)

La Ditta A. MORASSUTTI di UDINE
Via Mercerie 6 — Negozio Olio

Avverte la sua spettabile e numerosa clientela di aver fatto acquisto di una forte partita di olio sia di semi che di oliva da poter mettere in vendita da oggi 22 dicembre a prezzi veramente eccezionali.

Olio Winter superior-marca esclusiva	L.	7.70
» » soprafflno	»	8.00
» » extra	»	8.50
Misto oliva sopraffino	»	9.00
» » classico	»	9.50
Puro oliva sopraffino	»	10.50
» » extra	»	11.00
» » classico	»	12.00

Da PONTEBBA

Il rinnovellato Consiglio elegge la Giunta

Per unanime voto l'ing. Faleschini Sindaco

Sabato si riunì per la prima volta questo Consiglio comunale con i 7 nuovi consiglieri, sostituiti recentemente dalla G. P. A. ad altri stati dichiarati incompatibili per conflitto di interessi col Comune.

Grande era l'aspettativa in paese; le tribune della sala consigliare gremite di popolo.

Dopo che fu preso atto della sentenza dell'Autorità tutoria in merito alle sopradette incompatibilità, il Consiglio convalida i neo-eletti, accetta le dimissioni del Sindaco e dell'intera Giunta, motivate dal cambiamento avvenuto in seguito ai nuovi proclamati.

L'ex Sindaco signor Englaro, dichiara che le sue dimissioni date in seguito al provvedimento della G. P. A., le avrebbe presentate anche se tale responso fosse stato diverso, nell'interesse della collettività, dinanzi alla quale la sua coscienza sarebbe rifuggita dal continuare a presiedere un'Amministrazione formata di elementi di vedute le più disparate e che certo non poteva conseguire nessun fine tangibile nell'interesse del Comune. Conferma pubblicamente di aver presentato domanda d'iscrizione al P. N. F., da cui finora aveva dissentito soltanto per i metodi non per gli ideali, nel convincimento che solo sostenendo ed appoggiando il Governo Nazionale si possano tutelare gli interessi della Nazione ed in riflesso quelli del nostro paese.

Indi il Consiglio passa alla nomina del Sindaco e riuscì eletto, ad unanimità di suffragi meno quattro schede bianche, il cav. uff. ing. Luigi Faleschini. Alla proclamazione scoppiano vivi applausi.

Il neo-eletto, ringraziati i colleghi della fiducia in lui riposta, rileva come gli eventi di questi sei mesi di Amministrazione dell'ex maggioranza, abbiano dato pienamente ragione alle previsioni sue e dei compagni di lista, poichè non poteva avere forza di coesione il listone delle cosidette «democrazie» vincitore per pochi voti; non per spontaneità di popolo, ma in seguito ad una campagna elettorale basata su una piattaforma di denigrazione, condotta con fini e metodi che qui torna inutile rievocare. Si sgretolò la compagine, finchè intervenne la legge a revocare quegli amministratori le cui funzioni erano in aperto conflitto cogli interessi del Comune. Dice che non si formuleranno programmi, poichè il tempo è breve, ma nondimeno l'Amministrazione cercherà di risolvere i più urgenti e vitali problemi e predisporre il piano da presentare al Podestà. Rileva quindi come il Fascismo, con pochi ma fedeli gregari, abbia lottato con tenacia contro avversari di tutti i colori politici e sia ora suo vanto ascrivere a sè l'odierna vittoria. Chiude infine porgendo l'augurale saluto ai nuovi eletti e formulando auspici che, sopito ogni dissidio di parte, ogni rancore personale, ritorni la calma e la serenità in Pontebba, per poter con la collaborazione di tutti contribuire al bene della grande e della piccola patria.

Le nobili e sentite parole del Sindaco riscossero vivi applausi.

Sorge quindi il consigliere signor Algolzer, il quale, portò un fervido saluto al neo-eletto, rievoca l'opera dell'Amministrazione alla quale egli appartiene e che aveva a capo l'ing. Faleschini, e che con un diuturno, intenso ed efficace lavoro, risolse vitalissimi problemi, ricostruendo Pontebba dalle macerie. E' ben lieto ed è giusto e doveroso che ora ricopra la carica di Sindaco l'ing. Faleschini, onde continuare l'opera e gettare le basi per il nuovo Magistrato. Chiude inneggiando alla pace ed alla collaborazione generale.

Cessati gli applausi, il Consiglio passò alla nomina della Giunta e riuscirono eletti:

Assessori effettivi: Algolzer Arturo pro Sindaco — cav. Ciro Barbaro — Cilloni cap. Achille — Brisinello Pietro.

Assessori supplenti: Istenich Antonio — Vuerich Vincenzo.

Furono quindi inviati telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini, al R. Prefetto ed alle superiori autorità.

Da FLAIBANO

La consegna della croce di cavaliere al sindaco Cescutti

Sabato sera, nella sala della Trattoria Bertoli, si radunò un numeroso stuolo di amici del Sindaco cav. Cescutti per offrirgli le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia, concessagli dal Governo del Re, in riconoscimento delle benemerenze da lui acquistate durante un ventennio di vita pubblica e quale distinto agricoltore, appassionato della pratica delle irrigazioni per un buon impiego delle acque nel miglioramento della produzione terriera.

Pervennero adesioni di cospicue personalità tra cui: S. E. Spezzotti, co. Gino di Caporiacco, generale Ronchi, ing. Magnani, ing. Ferrari.

Allo spumante parlarono, rilevando le benemerenze del festeggiato, il signor Jop, fiduciario di Zona del Fascio, che, letta la adesione del generale co. Ronchi, consegna in elegante astuccio la Croce di Cavaliere, il signor Dreosto segretario politico del Fascio e anche a nome dei Combattenti e Mutilati; il signor Francesco Marangoni per il Consiglio Comunale e da ultimo il cav. Achille Piccini che esalta in specie l'opera svolta dal benemerito Sindaco in pro delle irrigazioni e dell'agricoltura in generale.

La simpatica festa trova anche il suo poeta in friulano nel signor Cassetti.

A tutti i rispose ringraziando, il cav. Cescutti.

Da TARCENTO

GIOVINETTO SCOMPARSO DA CASA

(21). — Da alcuni giorni manca da casa il giovinetto Colaniz Umberto di Pietro. Nonostante tutte le ricerche è stato impossibile fino ad oggi rintracciarlo. Il ragazzo ha 16 anni, della statura di m. 1.65 circa, capelli castagni, dal colorito olivastro, porta una cicatrice sopra l'occhio sinistro. Veste calzoni bleu rigati in bianco e giubba nera.

Colui che riuscisse ad individuarlo farebbe cosa graditissima a denunciarlo ai RR. CC. affinchè sia ricondotto in famiglia.

BENEFICENZA

Il signor ingegnere prof. Augusto Sporeni per onorare la memoria del compianto signor Luigi Turrin ha versato a questa Congregazione di Carità L. 10.

UN BEL GESTO

Merita di essere segnalato il gesto squisito della gentilissima signora Angeli, moglie dell'avv. dott. Vincenzo, che in questi giorni ha fatto dono al Fascio tarcentino di una completa divisa di milite volontario nazionale.

IN ONORE DELLA REGINA MADRE

sono state vendute anche qui parecchie migliaia di margherite.

Da S. DANIELE

La Società Operaia consegna il labaro alla Scuola professionale

(G. C.) — Malgrado il cattivo tempo, solenne riuscì la consegna della bandiera da parte della Società Operaia di Mutuo Soccorso alla Scuola Professionale «Pellegrino da S. Daniele».

Alle ore 10 di domenica, nei locali del Giardino d'Infanzia, convennero numerose personalità del mondo scolastico locale e autorità. Fra queste notiamo il Sindaco generale comm. co. Quintino Ronchi e signora co. Maria, madrina del labaro, comm. Calligaris in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale, Narducci nob. cav. Carlo vicepresidente della Scuola, architetto prof. Measso ispettore dell'istruzione professionale, Franci ing. prof. Mario, signor Marchesini presidente della Società Operaia, monsignor Paschini arciprete di San Daniele, Pascoli geom. prof. Pietro presidente della Società di Tiro a Segno, Pierucci Italo segretario capo del Comune, Carminati rag. Carlo, Collino prof. Domenico, i consiglieri ed insegnanti della Scuola: Battigello prof. Napoleone, Patriarca don prof. Emilio, Peccei prof. Giovanni, prof.ssa Belleri, prof. Geraci ed il segretario della Scuola signor Giacomo Micoli.

Fra le rappresentanze notiamo: Comune con bandiera, Società Generale Operaia di M. S., ex Combattenti, Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra, la Sezione locale del Fascio, Fascio Femminile, Istituto Tecnico comunale, R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine», Societ Tiro a Segno, Reali Carabinieri in congedo e l'Associazione Studentesca Friulana.

Aderirono alla cerimonia il Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia e l'ispettore scolastico di Tolmezzo cav. Bianco.

Dà inizio alla cerimonia il Sindaco comm. Ronchi il quale prendendo l'occasione della patriottica cerimonia consegna al valoroso alpino Domenico Macor una medaglia di bronzo al valore militare guadagnatasi in un'azione valorosa sul fronte carnico nel novembre del 1916.

Dopo che l'arciprete mons. Paschini ebbe benedetto la bandiera e pronunciato un commovente e patriottico discorso, la madrina co. Ronchi fa la consegna del vessillo alla Scuola.

Il signor Marchesini, presidente della Società Operaia, si dice lieto di consegnare il vessillo a questa scuola che quarant'anni fa veniva costituita e diretta poi dal cav. Arnaldo Corradini. Chiuse inneggiando alla piccola e alla grande Patria.

Il chiarissimo prof. arch. Measso pronuncia quindi un forbito discorso sul valore dell'istruzione professionale.

Spesso applaudito, l'oratore esaltò il generale Ronchi l'Italia e il Capo del Governo, Duce del Fascismo, chiudendo con un inno al Governo che dà la pace alla Patria e la fa grande, rispettata e temuta.

Prende quindi la parola il Direttore della Scuola, geom. prof. Pietro Pascoli, che ringraziò i promotori di sì nobile iniziativa e i presenti.

Seguì il comm. Calligaris che portò il saluto del Ministero dell'Economia Nazionale.

Gl'intervenuti si portarono quindi nei locali delle Scuole dove erano esposti in modo mirabile gli encomiabili disegni e lavori degli alunni.

A mezzogiorno le rappresentanze e le autorità vennero invitate all'Albergo d'Italia ove seguì un banchetto, servito in modo inappuntabile sotto la direzione del proprietario sig. Alfredo Milesi.

Da OSOPPO

Sentinella ferita per errore da commilitoni

(21). — Nel recinto adibito a deposito materiali d'artiglieria, presso il forte, l'altra notte si verificò un incidente che per fortuna non ebbe mortali conseguenze.

La portata del fatto fu dalle prime voci completamente svisata e ingrandita. L'inchiesta eseguita ha assodato quanto segue: Verso le 6 di sera, tre giorni fa, una delle due sentinelle vide due ombre girare circospette vicino al deposito — che non è affatto una polveriera — e di ciò avvertì il capoposto. Si trattava probabilmente di qualche ladruncolo di bossoli. Il caporale verso le 2 di notte, insieme ad un soldato, fece un'ispezione. Nell'oscurità notò una ombra. Forse impressionati oltre il necessario, i due militari spararono un colpo ciascuno. L'ombra non era che una delle due sentinelle, spostatasi dal suo posto abituale, pur rimanendo nella zona a lei assegnata. Un colpo ferì ad una gamba la disgraziata sentinella. Essa è il soldato Michele Raspingher di Giuseppe, del Battaglione «Gemona».

Dopo le prime cure fu accompagnato a Udine nell'Ospedale militare. Il suo stato non è preoccupante.

Da TOLMINO

CONCERTO PRO MARGHERITA

(21) — L'altra sera, come già era stato annunziato, abbiamo avuto il concerto vocale strumentale, organizzato dal Comitato della Margherita, che ha richiamato ad adunato nel ricco salone della Caserma «Italia», gentilmente concesso, un pubblico numeroso.

Caldi e vibranti accoglienze sono state tributate ai maestri prof. Zambuto e Brainovich, artisti dall'anima squisitamente sensibile.

Alla Marcia Reale colla quale si iniziò il concerto, seguì la «Morte d'Ase Per Gunt Suite» e «Presso la culla» di Grieg per archi magistralmente diretti dal maestro prof. Brainovich, poi «A Margherita di Savoia» di Collina eseguito dagli alunni delle elementari sotto la sapiente guida del maestro Matelic; la signorina M. Azman dell'Istituto Magistrale con gusto e finezza cantò la romanza di «Madama Butterfly» di Puccini e «Sogno» di Tosti, indi «Fanciullezza» eseguito pure dagli alunni delle elementari.

La signorina Azman cantò ancora con delizia la romanza «Tornerà» di E. Zambuto, seguì «Nostalgia» di Grieg per archi magistralmente diretti dal maestro prof. Zambuto poi «Cavatina» di Raff e «Berceuse de Jocelin» di Godard per violino in cui il maestro prof. Brainovich fece fremere e deliziare l'anima del pubblico che salutò alla fine con una fragorosa ovazione.

Agli applausi prese parte il maestro prof. Zambuto che sedette al piano ed accompagnò il Brainovich con rara abilità che fa bene sperare del cammino che percorrerà nell'arte dei suoni.

Tutta la soave freschezza del candido 700 musicale italiano passò e si trasfuse nel «Minuetto in La Maggiore» di Boccherini col quale si chiuse il concerto.

Una lode da queste colonne vada ai signori Kalan — Slamic — Strukelj — Tuta — Bravnicar — Evangelista — Filli — Polonsic — Pejavnik — Ursic — Brancic — Dakskobler — Toros — Wilher e alle signorine Tusulin e Sorli che lodevolmente e validamente cooperarono per la riuscita del concerto di cui si conserverà un graditissimo ricordo.

Una lode vada pure alle studentesse che con entusiasmo, durante gli intervalli si offrirono per la vendita del simbolico fiore della margherita.

Da GORIZIA

Mortale sciagura automobilistica a Cave di Predil

(21). — Giunge notizia da Cave di Predil di una mortale sciagura automobilistica avvenuta in quei pressi in cui rimase vittima tale Michele Ribar.

Il Giudice istruttore di Gorizia si è recato nel pomeriggio a Cave di Predil per rilevare i fatti che determinarono la sciagura automobilistica.

LA GIORNATA DELLA MARGHERITA

Nella giornata di ieri uno stuolo di signorine e signore hanno venduto le simboliche margherite e cartoline con l'effigie della Regina Madre. La cittadinanza rispose con slancio alla bella manifestazione in onore a S. M. la Regina Madre.

Corte d'Assise

IL PROCESSO KOOS

Questa mattina alle 9 è stato ripreso alle Assise il dibattimento in confronto ad Ignazio Koos, da Lubiana, imputato di aver ucciso con un colpo di scure il possidente Francesco Kregan e quindi gettato il suo cadavere in una fogna.

Continua la sfilata dei testi che ben poca luce hanno portato sul fosco delitto di Ronzina.

Domani sera avremo probabilmente la sentenza.

Da GRADISCA d'ISONZO

La misteriosa morte di un ciclista

GRADISCA, 21.

Nelle prime ore di ieri mattina, sulla strada che da Gradisca va a Villesse, è stato trovato il cadavere di un uomo che più tardi è stato identificato. Si tratta di certo Guido Mocenigo di Aristide di anni 31, nato a Joanniz e residente a Villesse. A pochi passi di distanza c'era una bicicletta con la ruota anteriore completamente contorta.

Avvertita, l'Arma dei R.R. C.C. accorreva sul posto.

Dalle prime indagini, è risultato che il Mocenigo, alle 23 circa, usciva dall'osteria Pian, situata in Borgo Biasiol, alquanto alticcio. Direttosi verso Villesse, fu certamente investito da una automobile o da qualche carro.

Il cadavere è stato, nel pomeriggio, trasportato nella cappella del cimitero di Gradisca, dove l'autorità giudiziaria ha proceduto ad un sommario esame.

E' da escludersi un delitto. Il poveretto presenta delle contusioni alla tempia sinistra e al torace con probabili fratture interne.

Egli lascia moglie e quattro figli in tenera età.

Da CIVIDALE

La giornata della margherita

(21). — Ieri, malgrado il tempaccio, squadre di signorine, talune delle quali studentesse delle scuole Complementari, chiamate dal Comitato, molti si prestarono per la vendita del fiore simbolico, pro Croce Rossa ed Orfani di Guerra. I risultati furono soddisfacentissimi.

Scioglimento della Sezione dell'Associazione M. N.

Ieri alle ore 10 in un'aula del Giardino Infantile, gentilmente concessa, le insegnanti dell'Associazione Magistrale Nazionale, Sezione Forogiulie si adunarono per trattare l'ordine del giorno:

1. Scioglimento della Sezione — 2. Impiego fondo di cassa.

Per ragioni ovvie, ad unanimità venne approvato lo scioglimento della Sezione.

Il fondo di cassa verrà devoluto allo Istituto Orfani di Guerra del Friuli.

TRATTENIMENTO DANZANTE

Lo «Sport Club Cividale» terrà il suo abituale festino di fine d'anno la sera di sabato 2 gennaio nella sala superiore del «Caffè Longobardo», gentilmente concessa dal proprietario signor Lamarca. Suonerà una distinta orchestrina.

Società operaia di M. S. e I.

Elezioni sospese d'autorità

Ieri dovevano aver luogo le elezioni alla Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione per la nomina del Presidente, di cinque consiglieri e dei sindaci. Senonchè dall'autorità vennero sospesi, ed alla porta della sede sociale venne affisso un avviso del seguente tenore:

«Per cause imprevviste sulle quali il Consiglio è chiamato a deliberare, le elezioni sono sospese fino a nuovi ordini. Come si sa, la rappresentanza della Società, e specialmente il presidente signor Ettore Zanuttini, è socialista. Probabilmente verrà nominato un Commissario straordinario.

All'ultimo momento apprendiamo che venne nominato Commissario il signor Gottardis Cornelio.

PRO GELSICOLTURA

Ieri in una sala dell'Essicatoio Bozzoli Mandamentale, ebbe luogo la premiazione dei gelsicultori.

Presenziavano i signori Rubini gr. uff. dott. Domenico, presidente dell'Essicatoio; il signor cav. uff. Morelli de Rossi, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura; il Sindaco di Cividale, comm. avv. Pollis, il conte Enrico de Brandis consigliere dell'Essicatoio; il prof. comm. Accordini il maestro Giovanni Cossio, il signor Pietro Serafini, gli impiegati dell'Essicatoio, il dott. Ortali, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, alcuni allievi dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco col loro maestro e molti contadini del contado.

Il dott. Ortali tenne una brillante conferenza sulla gelsicoltura, riscuotendo molti applausi.

Indi venne fatta la distribuzione dei premi.

BENEFICENZA PER IL NATALE agli Orfani di guerra del Comune

La contessa de Claricini L. 50 e non L. 25 come erroneamente fu scritto — le signore Angela Bernardis e Italia Bertazzoli L. 15 — signora Maria Crucil, 10 — Ditta G. B. Angeli, 15 — Le signorine sorelle Podrecca: n. 6 passamontagne e n. 10 cuffie di lana — signora Orestina Bernardi Ermacora: due maglie e due sciarpe — signor Luigi Moschioni: una blusa lana, due sciarpe, due paia calze, due berrette — G. Batta Nicoolli: 4 paia calze, 4 paia calzetti.

BENEFICENZA

Il signor Biarchin geom. Antonio, per onorare la memoria del signor cav. Giuseppe Sirch ha offerto pro erigenda Cassa di Ricovero L. 25.

Da IPPLIS

PRO DOLLARO

(21). — Inviamo l'elenco della sottoscrizione per il pagamento del debito americano fatta nel Comune di Ipplis.

Oltre alla somma di L. 317.50 raccolta fra gli inscritti alla Sezione locale del P. N. F. vennero sottoscritte e versate presso il Municipio dalla N. D. Baronessa de Chantal Elisi L. 75 — dal Comune, 50 — dalle Scuole, 50 — Versarono poi un dollaro ciascuno i signori: Cecchini Giuseppe, Tavagnacco Emanuele, Cudicio Domenico, Cudicio Luigi, Francovig Giuseppe, Giudice conciliatore; Nadalutti Francesco, Vergolini Celeste, Driussi Saturnino in uno a Gobbo Luigia, famiglie Gava e Del Negro in occasione di nozze.

Versarono L. 15 ciascuno i signori: Arteni Luigi, Zamo Luigi, Boreanaz Luigi. — Versò L. 13 il signor Carlutti Carlo e L. 10 a testa, Baluitto Luigi, Bernardis Giuseppina, Muradore Luigi — L. 5 ciascuno vennero versate dai signori Boscutti Giuseppe e Visentini Domenico. Fra gli abitanti della frazione Rocca Bernarda venne infine raccolta la somma di L. 82.60.

Il totale quindi della somma raccolta nel Comune di Ipplis ammonta a lire 897.10.

Da FAGAGNA

LA FESTA DEL 1892

(21). — A Fagagna nella trattoria Ceccone, si riunirono in lieta brigata i commilitoni della classe 1892.

L'ottima compagnia si trattenne per ore ed ore dopo la cena benissimo servita dalla proprietaria.

Prima di sciogliersi, colla promessa di ritrovarsi altre volte per la stessa festa, dissero poche parole augurali il dott. Donati, ed infine tutti sottoscrissero per i fratelli tubercolotici di guerra.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"La fabrica dei piavoli"

Le commedie di Rossato, recitate con tanto successo dalle compagnie veneziane, continuano a tenere la scena con un favore pubblico indiscusso, entusiastico, e la semplicità della trama si abbina in modo così perfetto con la finezza dell'esposizione del dialogo e della sceneggiatura che il tutto riesce, specie se recitato come ieri sera, un gioiello ricco di preziose cesellature e di buon gusto. Il pubblico che ascolta uno di questi lavori, che escono dalla falange dei nuovi contrastanti sistemi teatrali, resta convinto, più che convinto, entusiasta.

V'è ancora il fondo buono nel pubblico, e questi lavori che ci fanno assistere ai tormenti di anime buone e generose, che fanno insomma l'elogio della bontà, sono subito compresi e l'anima del pubblico si fonde e partecipa all'azione, vivendo momenti di semplicità e di bontà.

La interpretazione della Compagnia del cav. uff. Carlo Micheluzzi, come dicemmo sopra, è stata perfetta. Il signor Micheluzzi, la signora D'Arcano, la Germani; il Baseggio, lo Zanon, la signora Zanon, il Vidali, la Segala, il Cominotto e i Rissone hanno composto un assieme senza la minima stonatura e riscossero i più vivi applausi da parte del pubblico.

Questa commedia meriterebbe bene una repliche perchè è bene che il pubblico possa assistere a simili divertenti e morali spettacoli.

Questa sera, serata d'onore del cav. uff. Micheluzzi con la commedia: «El fator galantomo».

Cinema Teatro Eden

GIOVINEZZA

Il dramma rappresentato iersera non è il dramma della vita: non è la storia di un giovane, ma la storia di tutti i giovani.

GIOVINEZZA, è un vero capolavoro che nella sua originalità, dimostra la vita, ci fa comprendere il valore della medesima ci serve di ammaestramento e ci dice soprattutto la verità.

Oggi ultime repliche dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dallo inizio. Ambiente riscaldato.

Domani «ZAZA'» e prossimamente ORIENTE due autentici capolavori.

CINEMA VARIETÀ MODERNO

Ancora per questa sera allo schermo la bellissima artista

ALLA NAZIMOVA

nell'interpretazione della grande film sentimentale

MILIARDARIA

nella cui esecuzione profuse tutta la sua arte comunicativa, per cui la sua recitazione è riuscita superbamente perfetta.

Nel Varietà

GERTY AND WALTER signorilmente interpretando le ultime creazioni della danza estetica e moderna si meritarono scroscianti applausi e dovettero più volte bissare.

FERRARI, il baritono che interpreta da vero signore le migliori opere, è stato pure a lungo applaudito.

Ogni cinque giorni «nuovi debutti».

CASSE FORTI Cav. G. DE PUPPI UDINE

LA NOTA SCIENTIFICA

TUBERCOLOSI e la sua guarigione

Nel momento che fervono ovunque studi fisio-anatomo-patologici, bacteriologici, terapeutico-igienici, per combattere e distruggere con mezzi adatti un microrganismo così fatale, come il bacillo della Tubercolosi, a cui è dovuto circa il 20 per cento di tutta la mortalità umana, crediamo doveroso l'educare, ad una migliore conoscenza di questa malattia la grande massa del pubblico; giacchè è proprio nel seno delle famiglie e nell'iniziativa individuale che deve cominciare la battaglia.

Certo è che l'idea della contagiosità della Tubercolosi non ha penetrato gli animi, sotto la dovuta forma di gravità. Troppo poca importanza si dà a lievi sintomi, come mancanza d'appetito, svogliatezza nel lavoro, perdita di energia, malinconia, irritabilità tosse, catarro, febbri leggere, il continuo diminuire di peso e dolore alle spalle. Eppure tutti questi sono segni sospetti che domandano un subito intervento, ed è dovere verso se stessi, verso la famiglia e verso la umanità di domandare in simili casi il consiglio del medico.

Tutte le forme dell'apparato respiratorio aprono la porta d'ingresso al bacillo di Kock; ma questo bacillo tubercolare non potrà agire come elemento profondamente infettante se verrà scoperto prontamente. Finalmente gli studi ormai completi sulla Leucocitosi (sintesi del meccanismo di difesa dell'organismo stesso), ci hanno portato una nuova luce.

Il prof. dott. Cesare Ballabene, membro dell'Accademia Medica Britannica, riusciva a fissare in una formula chimica il mezzo che rendeva possibile la Chemiotassi Antitubercolare e per conseguenza aumentare i poteri di difesa dell'organismo dell'ammalato ed agire direttamente ed indirettamente sui bacilli di Kock alterandone gli involucri (Chitine e Cere) trasformandone le tossine, neutralizzandone l'azione. E' questa la scoperta più grande dell'epoca nostra e che porta certamente ad un rivoluzionamento nella medicina moderna.

Giorno per giorno si conferma con esiti veramente sorprendenti il potere indiscutibile della Cura Chemiotassica del dott. Ballabene contro la Tubercolosi.

La Direzione Medico-Scientifica della Fondazione dott. Cesare Ballabene — Via Tre Alberghi 19-C, Milano Rep. 29 — concede visite mediche gratuite, non solo, ma anche l'inizio della cura Chemiotassica Antitubercolare gratuita; ciò servirà certamente a porre un argine al rapidissimo dilagarsi del terribile bacillo Tubercolare.

Quelli che fossero affetti da Tubercolosi conclamata in tutte le sue varie forme (Polmonare, ossea, ecc.) come anche quelli che avvertissero i sintomi sopra descritti, si rivolgano subito alla Fondazione stessa che verranno prontamente assistiti.

Gli ammalati fuori Milano otterranno consulto per iscritto se invieranno descrizione della malattia, unendo francobollo per la risposta.

Cura Chemiotassica Antitubercolare
del Dottor BALLABENE
Trovasi presso la Soc. A. MANZONI e C. (Via S. Paolo 11) e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) MILANO

ESTRATTO WUHRER
BRESCIA
SUPERIORE agli ESTRATTI DI CARNE
Rappresentante depositaria: ditta Giuseppe Ridomi - Udine Via Marsala 6

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.05

GABINETTO DENTISTICO Dott. E. LODIGIANI
Medico-chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11

Dott. A. Mazzocca
già assistente vol. nell'Istituto Patologia Medica R. Università di Pavia - supp. nel Sanatorio Umberto I. di Milano - vol. nell'Ospedale Maggiore di Bologna.
MALATTIE DI PETTO - MALATTIE REUMATICHE
- RAGGI X -
Diatermia - Sole alta montagna - Microscopia
CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10 - 11

GABINETTO DENTISTICO Dott. D. Venchiarutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazioni ed operazioni della bocca INDOLORE
Guarigione delle PERIOSTITI DENTARIE
Riduzione delle ANOMALIE della bocca e delle FRATTURE dei mascellari.
Lavori perfetti in oro, platino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 - p. I. a ore 9-12 e 14-17
Domenica 9-12

"APICITI" trattamento rapido mediante la DIATERMOATTINOTERAPIA
CLINICA D.r CICERO - POSTUMIA (600 m. sul mare)

CASA DI CURA PORDENONE (Viale Comina)
Chirurgia Gen. Vie Urinarie - Ginecologia
Direttore Medico Dott. G. Frangipane
Chirurgo Oper. Dott. L. Cordella già aiuto Clinica Chirur. di Perugia
Radiologia Dott. G. Vaselli
Chir. Ortoped. Prof. D.r Delitala Chirur. prim. Ospedale C. - Venezia
Ambulatorio tutti i giorni ore 9-12

MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE
Dott. H. Scrosoppi
già assistente Divis. Dermosifilopatica dell'Ospedale di Venezia, allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
UDINE - Via Poscolle 22 - UDINE
Ore 9-11 - 15-16 - Stanze d'aspetto separate

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI
Specialista per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 8

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

ASMA Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC
Esigere la firma "ESPIC" su ogni Sigaretta

Apprendete a scrivere su macchina per scrivere CONTINENTAL, che è quella universalmente conosciuta ottima, se desiderate ottenere un'attestato che possa serviVi nella vita.
Via Mercatovecchio N. 11, piano I. - UDINE

Nelle Pasticcerie Sommariva
si trovano giornalmente freschi PANETTONI speciali, MERINGHE alla panna e KRAPFEN
tutto di propria fabbricazione
UDINE - Via Vittorio Veneto, 3 - Piazza Duomo, 1 - Via Bartolini, 10

Vetrerie - Terraglie - Porcellane
Oggetti speciali da REGALO
STRENNE UTILI (Massima Convenienza)
Articoli CASALINGHI
Ditta P. Bisutti - Udine
di R. BOLZICCO - Via Poscolle 4, Tel. 19

Pasticceria DORTA & FANTINI
Specialità PANETTONI
Gubane, Maringhe alla Panna, Torroni, Mostarde
Si assumono spedizioni

CRONACA UDINESE

Importante Convegno di tecnici agrari
per la visita del Segretario generale dei Sindacati

Per invito del Direttorio del Sindacato fascisti Tecnici Agrari, il dott. Franco Angelini, Segretario generale della Federaz. dei Tecnici Agrari d'Italia, ieri (20) mattina giunse a Udine per informare gli aderenti al Sindacato sul movimento sindacale della classe svolto in questi due ultimi anni e per riferire su tutte le provvidenze ottenute dal Sindacato stesso.

A ricevere alla stazione il dott. Angelini, si trovavano il Presidente del Direttorio dott. cav. Marchettano coi membri cav. Mizzau, cav. Varutti e Bonoris, nonchè dal consigliere delegato dell'Associazione Agraria Friulana cav. Villoresi e dal dott. Alceo Castellani segretario generale della Federazione Fascista dei Sindacati.

Le adesioni

Nella sala maggiore dell'Associazione Agraria Friulana, gentilmente concessa, si riunì un centinaio di soci del Sindacato Tecnici Agrari, e cioè dottori in agraria, direttore di aziende agricole, pratici ecc. convenuti da ogni parte del Friuli.

Il cav. Villoresi portò ai convenuti il saluto di collega a colleghi, nonchè quello dell'Associazione Agraria Friulana, che con così vivo interesse segue il movimento sindacale agrario e diede lettura della seguente nobilissima lettera del Presidente co. on. gr. uff. Gino di Caporiacco:

Mio caro Villoresi,

Un impegno assunto in precedenza, mi toglie il piacere di porgere ai tecnici agrari, riuniti nella sala dell'Associazione Agraria, il saluto cordiale affettuoso della vecchia Istituzione, che ben sa e ben conosce quale sia l'opera diuturna, intelligente, talvolta non compresa dai tecnici agrari diretta al maggior perfezionamento ed al miglioramento ed al miglior rendimento dell'agricoltura. Dia perciò Lei — in mio nome — il saluto augurale, non tacendo che l'Associazione è fiera di veder riuniti i tecnici agrari nelle sue sale, le quali in tempi di servitù hanno sentito parlare di libertà, in tempi di lotta di classe hanno sentito parlare di collaborazione ed, al sorgere del fascismo, hanno sentito la fervente adesione degli agricoltori friulani, all' idea che ha salvato la Patria.

E dia anche al benemerito dott. Angelini, Segretario generale della Corporazione, il benvenuto, in questo nostro Friuli, augurando che l'opera Sua sia feconda di ogni più lieto risultato.

Con saluti di cuore

di Caporiacco ».

Legge pure un nobile telegramma di adesione di S. E. il Ministro Belluzzo e il seguente inviato dal dott. cav. uff. Berthod, Direttore del Credito Agrario delle Venezie:

« Gregario disciplinato dei Sindacati Tecnici Agrari duolmi non poter intervenire seduta indetta presso nostra vecchia Agraria oggi anche segnacolo fascismo rurale friulano. Pregola rappresentarmi ed esprimere mio omaggio dr. Angelini valoroso nostro capo. Ossequi ».

Porta pure un fervido saluto ai convenuti e specialmente al dott. Angelini, il dott. Alceo Castellani a nome della Federazione Friulana Sindacati.

La relazione del dott. Angelini

Presentato con nobili parole dal dott. Marchettano, il dott. Angelini con chiara competenza, parla a lungo a scoltatissimo e più volte interrotto da applausi, sugli scopi del Sindacalismo agrario, su tutte le vittorie conseguite nel movimento sindacale e sull' importanza dell' impiego dei tecnici agrari nella battaglia del grano. Si diffuse anche a parlare sul riconoscimento del titolo giuridico dei diplomati in agraria.

Alla fine del suo dire l'egregio dottor Angelini fu fatto segno ad una calorosa ovazione.

A chiusa del convegno, l'Associazione agraria offrì ai partecipanti al Convegno un suntuoso rinfresco.

I telegrammi

Furono spediti i seguenti telegrammi:

« Eccellenza MUSSOLINI — Tecnici agricoli friulani riuniti imponente assemblea plaudono promotore condottiero civile battaglia del grano inviando loro deferente omaggio.

Angelini - Marchettano - Mizzau - Villoresi - Castellani ».

« Eccellenza BELLUZZO — Tecnici agricoli friulani adunati trattazione problemi agrari sindacali inviano Vostra Eccellenza deferente omaggio.

Angelini - Marchettano - Mizzau - Villoresi - Castellani ».

« Eccellenza PEGLION — Tecnici agricoli friulani adunati trattazione problemi agrari sindacali inviano Vostra Eccellenza deferente omaggio.

Angelini - Marchettano - Mizzau - Villoresi - Castellani ».

« Onorevole Acerbo - Hotel Europa - Torino — Tecnici agricoli friulani adunati trattazione problemi agricoli sindacali inviano loro beneamato Presidente deferente omaggio.

Marchettano - Villoresi - Mizzau ».

« Onorevole ROSSONI — A nome tecnici agricoli friulani riuniti imponente convegno ti inviano loro cordiali saluti.

Angelini - Castellani ».

Il banchetto alla "Croce di Malta,,

Poco dopo il mezzogiorno, in una delle ricche sale della « Croce di Malta », fu servito, in onore del dott. Angelini, un signorile banchetto, sotto la direzione del signor Galliano Patrignani.

Tra gli intervenuti abbiamo notato, oltre l'egregio dott. Angelini al posto d'onore, il cav. prof. Enrico Marchettano, il dott. Alceo Castellani, il cav. Villoresi, il cav. Giuseppe Mizzau, il prof. comm. Bonomi, il cav. Ernesto Varutti, il dott. Tullio Cigaina, il dott. Giacomo Margreth, il dott. Lazzari, il dott. Medina, il dott. Miniscalco, il prof. Ferullo, i signori Roberto Minciotti, Emilio Parpinelli, Pietro Sabbadini, Giovanni Bonoris, Grigoletto, Guido Pitussi, Pietro Pascoli, Camillo Michelini, Girolami, Zanon ed altri parecchi.

Allo spumante, il dott. Marchettano rinnova il cordiale saluto all'ospite gradito quale auspicio del più lieto avvenire dovuto alla sua operosità; brinda a S. M. il Re (tutti sorgono in piedi acclamando), Presidente dell' Istituto Internazionale di Agricoltura; a Benito Mussolini (nuove acclamazioni) che ben può dirsi collega, essendo laureato in agraria « honoris causa » dall'Ateneo Pisano, per le sue altissime benemerenze a favore dell'Agricoltura; brinda pure ad Arnaldo Mussolini, membro del Comitato Tecnico di Agricoltura, e chiude con un alato inno alla Patria che « tutti vogliamo grande e temuta come Roma immortale » (vivissimi applausi).

Infine il dott. Angelini ringrazia commosso per le cortesie tributategli, certo che questo convegno segnerà un nuovo progresso nell'agricoltura di questa fiorente e laboriosa Provincia e della nostra Italia, Madre delle Biade, come la cantarono Virgilio, Plinio e Verrone, poichè Essa, solo attraverso l'agricoltura troverà lo fonte inesauribile del suo benessere e del suo grande avvenire (applausi vivissimi).

La lieta riunione si protrasse fino a circa le 15, ora in cui i tecnici agrari si separarono coi più cordiali saluti ed auguri.

Il Sodalizio Friulano della Stampa approva e aderisce alle nuove direttive
della Federazione Nazionale

Ieri sera si è riunito il Consiglio Direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa, per deliberare circa il nuovo indirizzo della Federazione Nazionale.

Dopo una lucida discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa; prende atto della nomina dei nuovi dirigenti della Federazione Nazionale.

« approva ed aderisce alle nuove direttive professionali e sindacali atte a tutelare la dignità della missione giornalistica ed i diritti dei federati ».

Vennero inviati inoltre i seguenti telegrammi:

« S. E. Mussolini, Roma — Sodalizio Friulano Stampa plaudendo nuove vie nuove mete stampa italiana esprime omaggio di voto primo giornalista d'Italia. — VALENTINIS, presidente »

« Federazione Nazionale Stampa, Roma — Consiglio Direttivo Sodalizio Friulano Stampa plaude e aderisce nuovo direttive. — VALENTINIS, presidente ».

La giornata della Margherita
ha fruttato oltre 11000 lire

La giornata della Margherita, organizzata nel nome Augusto della Regina Madre a beneficio della Croce Rossa e dell' Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra, ha domenica avuto felice esito malgrado che il tempo pessimo abbia ostacolato la nobilissima iniziativa.

Le gentili signorine, le studentesse, le avanguardiste, le infermiere della Croce Rossa e gli studenti si prodigarono instancabilmente in modo degno di elogio. La cittadinanza rispose all'appello con notevole slancio. La somma raccolta a favore delle anzidette due istituzioni, sorpassa le undicimila lire.

La Casa della Regina Madre
risponde al Commissario prefettizio

Il Commissario prefettizio del Comune ha ricevuto dalla Dama di Corte di Sua Maestà la Regina Margherita, contessa Pes, il seguente telegramma:

« S. M. ringrazia vivamente codesta cittadinanza dei fervidi bene auspicanti voti di cui era interprete gentile il telegramma di Vossignoria ».

Il Comitato per le Piccole Industrie

Mercoledì prossimo, presso la Camera di Commercio e Industria verrà insediato dal Commissario Governativo senatore barone Elio Morpurgo, con l' intervento del Prefetto gr. uff. Ricci, il nuovo Comitato per le Piccole Industrie di Udine, così costituito:

Comm. Alberto Calligaris di Udine — cav. rag. Ilario Candussio di Tolmezzo — dott. cav Liberale Colotti di Gemona — dott. comm co. Enrico de Brandis — co. avv. fir uff. Gino di Caporiacco, — ing. co Carlo di Prampero di Udine — cav. ing Enrico Galvani di Pordenone — cav. arch. Ettore Gilberti — cav. prof. dott Enrico Marchettano — dott Lodovico Zanini — arch. Pietro Zanini di Udine — ing. cav Nelusco Zorzi di Cividale — dott Antonio Volpe di Udine.

In detta adunanza si procederà alla elezione delle cariche, ed alla designazione dei consiglieri per il nuovo Ente Nazionale per le piccole industrie, istituito a Roma.

Esportazione in Turchia

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero dell' Economia Nazionale la seguente comunicazione:

« Autorità doganali turche non ammettono all' importazione e al transito merci imballate con ovatta di cotone. Si stanno facendo patti perchè la disposizione sia revocata. Per evitare però dannose contestazioni sarà bene che intanto nell' imballaggio di merci dirette in Turchia non si adoperi ovatta di cotone ».

Esportazione in Grecia

Il Ministero dell' Economia Nazionale avvertì la Camera di Commercio che il Governo greco ha disposto che fino al 31 dicembre potranno essere importati in Grecia articoli di lusso ordinati precedentemente alla data del divieto 3 agosto, ma che col primo gennaio il divieto sarà assoluto nè sarà consentita alcuna ulteriore proroga.

"La VITRUM,, di M. Martini
liquida un forte Stoch di Porcellane e Vetrerie a prezzi di vera occasione

La morte di un veterano delle patrie battaglie
GIOVANNI PESCE

Si è spento ieri un benemerito veterano, socio premuroso e fedelissimo, pronto ad ogni richiesta in tutte le solennità patriottiche che seguirono a Udine dal 1894.

Giovanni Pesce fu lungamente l'onorato portabandiera del Sodalizio, stimato e benviso da tutti.

Era nato a Cremona il 26 settembr 1840. Fece, come volontario, la campagna del 1860-61 nel 40° Fanteria comandato dall' illustre generale Pinelli.

Fu alla presa di Ancona (Montepelago e Montepulito) nel 29 settembre 1860 e la bandiera del reggimento fu decorata al valore per il merito precipuo dei soldati della 7ª compagnia alla quale il Pesce apparteneva.

Il Pesce fece poi parte dell' Esercito nella lunga e penosa campagna dell' Italia meridionale.

Quando venne il 1866, con lo stesso Reggimento combattè nella guerra contro l'Austria e fu soldato di valore e meritò speciali elogi sotto ogni rapporto. Per i suoi modi modesti, educati e per il suo temperamento mite, senza mancare alla fierezza del soldato delle guerre d' indipendenza, in ogni occasione emerse la sua onorabilità sì che ebbe la stima e la considerazione che si merita ciascun galantuomo.

La Società dei Reduci ed in modo speciale la Presidenza, ha perduto in Giovanni Pesce un buon patriota, un soldato che si era fatto onore e un socio stimabilissimo, pur essendo modesto e senza esigenze.

Alla memoria di Lui vada la gratitudine dei commilitoni e del Consiglio Sociale e della Presidenza, cui per lunghi anni fu di grande aiuto anche perchè fu uomo di fiducia e di onestà indiscusse. Alla memoria del vecchio soldato della Patria mandiamo anche noi un deferente saluto; ai congiunti le più sentite condoglianze.

L' Istituto di Rubignacco
sede di esami per operai qualificati

Il Ministero dell' Economia Nazionale ha diretto all'on. di Caporiacco, vicepresidente dell' Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco, la seguente nota:

Mi è gradito di comunicarle che il Consiglio Superiore per l' istruzione industriale, nella sua recente riunione del 7 corrente mese, in considerazione dell'ottimo funzionamento didattico ed amministrativo della Scuola Professionale di codesto Istituto, ha espresso parere favorevole per la dichiarazione di « sede di esami di abilitazione per operai qualificati » delle Scuole di tirocinio dello Istituto.

L'alto riconoscimento delle Scuole dell' Istituto di Rubignacco ha un valore grandissimo, che si rifletterà certamente e favorevolmente sul sicuro avvenire dell' Istituzione. Per tale riconoscimento i licenziati dalla Scuola hanno un titolo valevole praticamente ai concorsi di Stato.

La Scuola di Rubignacco da oggi diventa « Scuola industriale di tirocinio » cessando di essere scuola di avviamento. Così gli sforzi ed i sacrifici compiuti nell'organizzazione della Scuola sono completamente riconosciuti.

Ne va il merito all' illustre comm. Renier, che ha cessato pochi giorni or sono di esserne il Presidente, al comm. Alberto Calligaris che diede ogni sua opera al miglioramento dell' Istituzione, all' ing. Zorzi che con rara tenacia e zelo ne dirige l'andamento, all'Amministrazione della Provincia che ha dato ognora alla Scuola tutto il suo alto appoggio morale e finanziario.

Incendio a Paderno
Un cavallo carbonizzato

Domenica notte si sviluppò per cause ignote un grave incendio nella stalla e rimessa attigue al negozio di coloniali della Ditta Guido Clocchiatti e fratelli.

Il fuoco in breve distrusse, assieme al fabbricato un grande deposito di legna e foraggio. Un cavallo che era nella stalla non potè essere salvato e fu rinvenuto carbonizzato tra le fumanti macerie.

Sul luogo del sinistro accorsero prontamente da Udine i pompieri che riuscirono ad isolare l'incendio impedendo che si estendesse al resto del fabbricato.

Il danno, assicurato, è di circa 6 mila lire.

Ancora lupi e cinghiali uccisi

Ci giunge notizia da San Pietro del Carso che quel Capostazione sabato sera uccise un altro lupo ed un cinghiale, che erano apparsi all'esterno dell'edificio della stazione.

Tra San Pietro del Carso e Postumia fu sabato avvistato un gruppo di ben 18 lupi. I ferrovieri sono costretti a recarsi o a venire dalle stazioni di quella zona sempre armati di fucile.

Ferito da un colpo di pistola

Domenica è stato medicato all'Ospedale il quattordicenne Bruno Del Medico di Giuseppe abitante in via della Valle, per una leggera ferita d'arma da fuoco alla mano destra.

Il ragazzetto fu ferito accidentalmente da un amico con una pistola di piccolo calibro. Guarirà in 8 giorni.

Tutti gli studenti universitari

sono invitati per le ore 17 di oggi alla sede dell'Associazione Studentesca Friulana (Palazzo Bartolini) e sono vivamente pregati di non mancare.

Università popolare

Ricordiamo che questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il chiarissimo prof. A. Flammazzo parlerà su S. Francesco d'Assisi, dando lettura del canto dantesco dedicato al poeta e filantropo medioevale.

L'ingresso è libero e l'aula sarà riscaldata.

FIORI-FIORI-FIORI Gasparini, Udine Telefono 4-24.

Laurea

Ieri, all' Università di Bologna, Francesco Pisanti, fratello del nostro Direttore, si è laureato in legge discutendo la tesi sulla imposta complementare e ottenendo una splendida votazione e le congratulazioni della Commissione.

Concorso Magistrale regionale

Il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e Zara, comunica che chiunque vi abbia interesse ha facoltà di prendere visione della graduatoria dei verbali e della relazione riassuntiva depositati per 15 giorni presso l' Ufficio scolastico via Genova N. 4.

Cronaca del bene

Il gr. uff. Emilio Pico ha versato all'Amministrazione dell' Ospedale Civile la somma di L. 50 per l'Albero di Natale in favore dei bambini poveri degenti in questo Ospedale.

Fiere e mercati bovini della settimana

Mercoledì 23 — Casarsa e Oderzo.
Giovedì 24 — Fagagna, Sacile, Conegliano, Portogruaro, Ponte nelle Alpi.
Sabato 26 — Cividale, Maiano, Pordenone, Belluno.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Manzo brasato - Contorno.
Sera: Minestrone - Cotechino fasciato, Contorno.

Commercianti! Industriali! Esercenti! Professionisti!

Anche quest'anno il GIORNALE DEL FRIULI avrà per il 1. gennaio la pagina degli AUGURI

La vecchia, simpatica consuetudine, Vi permette, con risparmio di tempo e di spesa di fare pervenire i Vostri auguri alla Clientela, per estesa che essa sia, senza lasciarvi il dubbio delle spiacevoli omissioni.

La Soc. An. A. MANZONI & C°, Via Lovaria, 2 (angolo Via Prefettura) riceve le prenotazioni a tutto 27 dicembre corrente.

Dato il limitato numero di posti disponibili, AFFRETTATEVI, per non arrivare troppo tardi.

Modello dell' Augurio:

La Ditta ....

augura buon anno alla Spett. Clientela

Accusatore silenzioso
al Cinema Italia

Oggi una grande prèmier ACCUSATORE SILENZIOSO, emozionante capolavoro edito dalla grande e nota Casa Cinematografica « Metro-Goldwin ».

Il famoso cane lupo PETER THE GREAT ne è il protagonista e tutti potranno ammirare in lui la straordinaria intelligenza.

Le rappresentazioni s' iniziano alle ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI
Prossima riapertura
dell'ambiente completamente trasformato ed abbellito, con spettacoli di primo ordine

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 21 dicembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753 4	737.4	738.6
Pressione al mare	746 4	747.8	749.6
Temperatura	5.0	6.4	5.9
Umidità (0-100)	97	97	98
Vento Direzione / Forza	SE deb.	SE deb.	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	nebb.	nebb.

Nelle ultime 24 ore.
Temperatura massima: 6,4
Temperatura minima: 5,0
Acqua caduta: mm. 70.25

Situazione isobarica europea a ore 8
Pressione massima: 778, Mar di Levante
Pressione minima: 725, a nord - ovest della Francia.

Previsioni per le prossime 24 ore
Venti moderati meridionali; cielo nuvoloso; qualche pioggia, nebbie; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 21, — (per telegrafo).
Francia 92.80 — Svizzera 479 — Londra 120,20 — America 24.704 — Berlino (marco oro) 5.9025 — Austria 351 — Romania 11.40 — Belgio 112.47 — Spagna 351 — Praga 73 60 — Ungheria 0.0349 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 74.25
Consolidato 5 per cento 94.50
Obbligazioni Tre Venezie 68.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 21 al 27 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 379 per cento.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »

A tavola bevete:
ACQUA NOCERA-UMBRA
(Sorgente Angelica)
F. Bisleri & C. - Milano

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE
(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)
Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO
(Autorizzata con R. Decreto 19 novembre 1921, n. 1796 - Costituita con atto 6 maggio 1922)
Capitale e riserve al 31 Ottobre 1925 L. 53,756,143.73.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1925

ATTIVITA'

Prestiti agrari d'esercizio	L.	44,351,203, 70
Prestiti agrari per miglioramenti		14,830,934 05
Prestiti fondiari agrari		9,073,773, —
Prestiti per case coloniche		5,675,234, 45
Bonifica Agraria		8,704,769, 00
Cambiali Cessato Consorzio riscontate		457,551, 00
Mutui Credito Fondiario Agrario		820,529, 38
Mutui Speciali Invalidi di Guerra		160,650, 93
Conti correnti di corrispondenza		30,021,990, 33
Sofferenze e sospesi		420,338, 40
Debitori diversi		2,714,671, 97
Effetti riscontati		24,707,935, 51
Totale delle Attività	L.	142,647,919, 07
Spese dell'esercizio da liquidare		656,435, 51
Valori in deposito a garanzia		195,187, 00
Somme totali a pareggio	L.	143,499,541, 58

PASSIVITA'

Anticipazioni dello Stato	L.		84,884,444, 30
Conti correnti di corrispondenza			3,019,373, 03
Creditori per effetti riscontati			24,707,935, 51
Creditori diversi			1,423,741, 42
Risconto dell'Attivo			7,763,040, 68
Totale delle Passività	L.		86,399,393, 66
PATRIMONIO			
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quota versata	L.	6,000,000,00	
Capitale assegnato dall'Istituto Federale		6,000,000,00	
Capitale sottoscritto dai partecipanti		38,578,000,00	
Fondo di riserva		3,056,226.73	
Fondo di riserva straordinario		177,917.00	
			53,756,143, 73
Rendite dell'esercizio da liquidare	L.		3,148,875, 61
Depositanti di valori in garanzia			195,187, 00
Somme totali a pareggio	L.		143,499,541, 58

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo Fanciso — IL DIRETT. della SEZ. Dott. Prof. Flavio Berthod — IL RAG. della SEZIONE Rag. Mario Reggiani

PER I REVISORI
Avv. Riccardo Dalle Mole - On. Co. Ing. Giacomo Miari De Cumani - Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Rogger - D.r Arnaldo Sesai

MARTEDÌ 22 DICEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lavaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 303

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. [illegible] — Per un trimestre L. [illegible]

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di [illegible] N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia

Telefono: Direzione e Amministrazione

La situazione politica ed economica dell'Italia

nell'intervista accordata dal Duce all' "United Presse,,

Gli effetti dell'accordo italo-americano

NEW YORK, 21.

La seguente intervista accordata dall'on. Mussolini al signor Morgan della «United Presse» è stata oggi pubblicata dai giornali delle Due Americhe.

Domanda del signor Morgan: — Quali effetti avrà l'accordo italo-americano per i debiti sulle condizioni generali dell'Italia?

Risposta del Presidente: — Sono fermamente convinto che esso avrà i più felici e benefici frutti immediati e mediati. Questa mia risposta vi può rilevare un mio forte senso di ottimismo, infatti le rate annuali del nostro debito stabilite a Washington sono modeste nei primi anni, ma poi crescono continuamente sino a raggiungere nell'ultimo dodicennio cifre piuttosto alte il che presuppone che l'efficienza industriale e le possibilità finanziarie dell'Italia nei prossimi 62 anni abbiamo un continuato progressivo ininterrotto sviluppo. Ma questa appunto è la mia speranza e la mia convinzione. Il nostro Paese ha già dato così luminose prove di disciplina e concordia, che affronterà con animo lieto anche questa prova e la supererà. Perciò io sono lieto che l'impegno assunto, saggiamente ripartito in un lungo periodo di anni dall'equanime accordo di Washington, invece di prostrare le giovani forze dell'Italia, ne stimoleranno le riposte energie produttive.

La civiltà americana

Domanda: — Che cosa pensate della civiltà americana e del suo sviluppo futuro?

Risposta: — La civiltà degli Stati Uniti è di origine europea e in particolar modo anglosassone, ma ha saputo sviluppare talune forme e taluni elementi così potentemente da costituire ormai una civiltà originale inconfondibile con le altre. Suo cardine e perno mi sembra essere il lavoro concepito non come una specie di castigo inevitabile che l'uomo deve sopportare per trarre dalla terra i semplici mezzi di sussistenza, ma come vero scopo e gioia della vita. E' questo un capovolgimento di enorme importanza nella storia dell'umanità e gli Stati Uniti ci danno quotidianamente le prove di questa ardente giovanile indomata volontà di vivere, di operare di produrre ricchezza e di spargerla per fecondare il mondo. Ma non è vero che la vostra civiltà sia dominata esclusivamente dal fattore meccanico o materialistico o dalla sete del guadagno. Credo anzi che voi darete un contributo grandissimo a tutto quanto appartiene alla attività specificamente spirituale del genere umano. Pronunciando queste parole io penso al vostro James, al vostro Emerson, al vostro Longfellow, al vostro Twain e al grande mago degli universi magnetici Edison. Credo che voi darete un'arte, una poesia, una filosofia al mondo. Quanto al futuro svolgimento economico della vostra grande Nazione e della sua civiltà io credo che la miglior definizione degli Stati Uniti sia quella data recentemente da un autore tedesco: Das Land der Unbegrenzten Möglichkeiten, il Paese delle illimitate possibilità. Centoventi milioni di uomini di una razza giovane, sana, attiva, forte della quale cittadini di altre Nazioni si sono felicemente fusi, abitano un continente intero che racchiude in sè tutte le varietà del clima, di suolo, di flora, di fauna e dal Pacifico all'Atlantico, dall'Alaska alla Florida, permette lo sviluppo armonico e concorde delle più diverse forme d'industria e di coltivazione, quale Paese del mondo ha così felici e sconfinate prospettive per il suo avvenire? L'Italia è tanto più lieta della meritata prosperità degli Stati Uniti in quanto sa di avervi contribuito col lavoro tenace di milioni di suoi figli ed augura alla vostra grande Patria che i lieti presagi dell'oggi non abbiano a smentirsi.

La politica del Fascismo

Domanda: — Apre la politica amministrativa ed esecutiva del Fascismo una era nuova? Significa essa una concezione nuova di Gabinetto?

Risposta: — In un primo tempo il Fascismo, pragmaticamente preoccupato di agire, non curò troppo la sua formulazione teorica. Ma ora che con un gruppo di leggi ben meditate e coordinate l'una all'altra, esso ha completamente rafforzato la sua penetrazione in tutti gli elementi costitutivi dello Stato italiano credo si possa senz'altro affermare che la parola Fascismo non indica solo un determinato moto rivoluzionario che riuscì vittorioso sulla fine dell'ottobre 1922, ma una vera e propria concezione del Governo, nuova, organica e rispondente alle mutate condizioni politiche dei nostri tempi e alle particolari necessità storiche del popolo italiano.

Trasformazione del sistema parlamentare

Domanda: — Verrà abbandonato il principio rappresentativo e parlamentare?

Risposta: — Come ho avuto anche recentemente occasione di dichiarare, il Fascismo propugna non un totale abbandono, ma una profonda trasformazione del sistema parlamentare che si trova in una fase indubbia di decadenza in tutti i Paesi dove fu praticato. Noi partiamo prima di tutto dal concetto che un Governo non può funzionare se non è al riparo delle congiure di corridoio e dei colpi mancini di gruppetti coalizzati per fini bassi e personali come è accaduto per tanti anni in Italia. In secondo luogo noi pensiamo che non possa essere ulteriormente misconosciuta la grande importanza assunta nella vita moderna dall'organizzazione professionale che già fu un giorno e specialmente in Italia la base del sistema politico. Allorchè sorse il sistema parlamentare, il quarto stato oggi così possentemente organizzato, si può dire non esistesse. Nella borghesia non erano sopravvenuti i profondi mutamenti provocati nel secolo XIX dallo sviluppo della grande industria. Come può una istituzione politica rimanere immutata allorchè l'ambiente economico e sociale in cui essa deve rimanere ed esplicare la sua azione, è completamente cambiato! Perciò il Fascismo si è fermamente accinto ad affrontare il grave problema con la progettata riforma che riserba una parte del Senato ai rappresentanti delle Federazioni industriali e operaie accanto alle antiche categorie fra le quali S. M. il Re sceglieva i senatori. Questo progetto, che non è escluso possa preludere a più vaste e radicali modificazioni nel nostro sistema parlamentare, rappresenta un felice innesto di nuove forze sul vecchio tronco ancora vigoroso della nostra Camera alta.

Corporazioni fasciste ed industria

Domanda: — Quali saranno i risultati concreti dell'accordo fra Corporazioni fasciste e industriali?

Risposta: — Con gli accordi firmati il 2 ottobre 1925 fra le Corporazioni e la Confederazione dell'Industria si realizza l'unità sindacale nel campo industriale come è già stata realizzata nel campo dell'agricoltura. Ritengo che tutti i lavoratori di buona fede si convinceranno dell'enorme vantaggio che potranno ottenere opponendo alla sola organizzazione esistente degli industriali una sola organizzazione operaia. E il fatto di essere soli ormai a stipulare i contratti di lavoro non significherebbe in alcun modo che i fascisti rinuncino comunque alla ferma tutela degli interessi del lavoro. Lo hanno fatto e lo faranno. Quanto alle altre organizzazioni esse van dissolvendosi e lasciano il posto nell'unità spirituale e politica della Nazione all'unità sindacale realizzata nelle Corporazioni. L'accordo segna pertanto una tappa memorabile nella storia del movimento sindacale e ha importanza enorme oltrechè per gli operai, anche per gli industriali. L'Italia è una Nazione in continuo progresso economico e progresso che si è andato facendo veramente notevole in questi ultimi anni. Data la vitale importanza delle classi produttrici è doveroso che esse collaborino col Governo. L'accordo stipulato il 2 ottobre mostra in modo chiaro e sicuro lo spirito di collaborazione che anima sinceramente gli industriali verso il Partito e il Governo fascista. Occorre del resto riconoscere che se il monopolio rappresenta un vantaggio per le classi lavoratrici, può anche rappresentare uno indiscutibile per la Confederazione dell'industria che si augura di trovare sempre sincero e illuminato spirito di collaborazione nei dirigenti del Partito fascista e nella Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste. Viene così distrutto il monopolio di fatto esercitato dai socialisti attraverso la Confederazione generale del lavoro al solo scopo di costituire una formidabile massa di manovra da gettare contro lo Stato e la società nazionale. Esso cede infine il posto all'unità sindacale che si forma attorno alle Corporazioni fasciste le quali intendono inquadrare le grandi forze del lavoro sempre più strettamente nella vita nazionale e in quella della produzione. Le Corporazioni assumono da oggi la rappresentanza, in nome della Nazione, della massa dei lavoratori italiani e ottengono il riconoscimento della forza sociale che esse rappresentano.

Il significato della parola "Impero,,

Domanda: — Quale è il pensiero di V. E. circa l'Impero italiano cui V. E. ha alluso parecchie volte nei suoi discorsi? Quali sarebbero gli aspetti politici, geografici militari ed economici dell'Impero?

Risposta: — La parola «Impero» non ha un solo significato nella lingua italiana. Essa può designare una forma di Governo e più particolarmente quella meravigliosa organizzazione statale che da Roma nei primi secoli dell'era cristiana dominò il mondo civile. Ma l'Impero significa anche forza possente, dominio, comando. L'Impero come volontà di vita e di potenza è alla base di tutti gli organismi viventi. Ogni Nazione che abbia esuberanti capacità di progresso è tratta dalla sua stessa natura via via che si intensificano le sue forze produttive e la luce del suo spirito, ad allargare i termini della propria pacifica penetrazione economica nel mondo, a espandere oltre i suoi confini la sua potenza e il suo prestigio intellettuale e morale. Ed anche così va inteso l'Impero. La storia degli Stati Uniti d'America non ci offre forse un esempio tipico di questo movimento di pacifica espansione e non si è parlato di un imperialismo americano allo stesso modo come con cui si parla di un imperialismo italiano? Non occorre che io rammenti, a voi americano, le idee e l'opera di Roosevelt il quale ancora pochi mesi prima della sua morte scriveva: «Ogni popolo deve precipuamente provvedere alla messa in valore di ogni energia a salvaguardia del proprio onore e dei propri vitali interessi». Questo ha fatto la Patria vostra conquistando fra gli altri popoli un posto sempre meglio adeguato al suo meraviglioso sviluppo demografico industriale e commerciale. Ed oggi l'Europa e il mondo nel regolamento delle questioni internazionali non possono prescindere nè lo potranno ogni giorno più dagli Stati Uniti. Allorchè si parla dunque di una Italia imperiale non si allude a nessuna determinata conquista territoriale, ma ad una attitudine, a una norma di condotta virile, risoluta, combattiva, se occorre, che l'Italia deve osservare nei grandi problemi internazionali. L'importanza dell'Italia fra le Nazioni di Europa, i suoi grandi sacrifici nella guerra mondiale la sua esuberante popolazione, tutto le dà diritto a una maggiore espansione nel mondo. E' stolto chi vede in tali direttive un proposito aggressivo, non mancano nella storia accordi e divisioni pacifiche mediante le quali le potenze raggiunsero un più saldo e giusto equilibrio fra le forze rispettive e salvaguardarono la pace e la tranquillità dei loro popoli. Confido che non mancherà all'Italia, allorchè se ne presenterà l'occasione, il mezzo di ottenere con transazioni la giusta parte che le spetta. Gli altri popoli assumerebbero una grave responsabilità opponendo una perficace resistenza alle misurate aspirazioni dell'Italia perchè sia garantito il suo avvenire di grande potenza.

Può l'Italia bastare a sè stessa?

Domanda: — Quali sono i propositi di V. E. per rendere l'Italia bastevole a se stessa?

Risposta: — L'Italia non potrà mai bastare a se stessa nello stretto senso della parola; ritengo lo stato nazionale chiuso, un assurdo e credo che sarebbe un male per la civiltà se le Nazioni costituissero tanti compartimenti o stagni incomunicabili. Il commercio internazionale, che avvicina i vari popoli e ne facilita la reciproca conoscenza, è un poderoso fattore di benessere e di progresso. E' del resto dimostrato che una Nazione la quale volesse produrre tutto quanto è necessario al suo consumo, subirebbe una perdita economica condannandosi a fabbricare ad alti costi quanto potrebbe più agevolmente e a prezzo minore procurarsi all'estero, esportando merci per la cui produzione essa avesse una particolare superiorità tecnica e naturale. Quel che il Governo nazionale persegue in questo momento non è quindi che una riduzione delle importazioni le quali si sono dimostrate eccessive rispetto alle esportazioni con dannosi effetti sul corso dei cambi e i principali provvedimenti che il Governo Nazionale ha preso per ristabilire l'equilibrio della bilancia commerciale, sono quelli che sono battezzati col nome generico di battaglia per il grano e che tendono per l'accordo entusiastica opera di tecnici e di agricoltori ad aumentare la produttività per ettaro della terra coltivata a grano, non però ad estendere questo genere di coltura a detrimento di altre coltivazioni altrettanto utili e redditizie sia per il diretto consumo sia per l'esportazione. Questi sono provvedimenti a breve scadenza e ne vedremo i risultati fra pochi mesi; i primi indizi sono già molto incoraggiati.

Ma sul corso dei nostri cambi influiranno poi altre provvidenze di più lontana, ma di altrettanto sicura efficacia. Tali le grandi opere pubbliche destinate ad aumentare la potenzialità del nostro Mezzogiorno alle quali opere lavorano attualmente e quotidianamente ben 52000 operai e tutto il complesso delle leggi e delle disposizioni che mirano a favorire l'accumulazione dei capitali e a incoraggiare le nostre giovani industrie sollevandole dai pesi imposti in tempi tristi da una politica finanziaria miope e demagogica.

L'Italia non è un Paese ricco; essa scarseggia di materie prime; il suo suolo è molto meno fertile di quanto si creda e una notevole parte del territorio nazionale è montagnoso e incoltivabile. Ma la tenace volontà di lavoro e di vita del nostro popolo vincerà anche i duri ostacoli frapposti dalla natura.

Per la pace europea

Domanda: — Quali altri accordi proporrebbe l'E. V. per la pace europea oltre quelli di Locarno?

Risposta: — Credo sommamente desiderabile che gli accordi di Locarno vengano completati da accordi particolari di amicizia e di arbitrato fra le varie Potenze europee. L'Italia ha firmato recentemente un simile trattato con la Svizzera, trattato che per la grandezza delle sue clausole e lo spirito amichevole e pacifico che lo informa, potrebbe servire di esempio.

I sottomarini

Domanda: — Crede V. E. che i sottomarini debbano essere aboliti?

Risposta: — Volere abolire i sottomarini perchè nell'ultima guerra essi furono slealmente usati contro navi di commercio e contro pacifici passeggeri, equivarrebbe a volere abolire gli aeroplani, perchè spesso essi furono impiegati per bombardare città indifese. Tutti i mezzi di guerra possono essere usati in modo leale; dipendo dalla forza dei trattati sugli usi di guerra, dal timore di rappresaglie, dalla diffusione di una coscienza giuridica internazionale che essi vengano adoperati secondo le norme del diritto. Del resto un'abolizione dei sottomarini si risolverebbe in una evidente fatale inferiorità navale delle Nazioni meno ricche e di quelle che debbono difendere una lunga estensione costiera. Infatti le Nazioni ricche potrebbero costruirsi le grandi e le medie navi, le povere non potendo seguire nella gara le Nazioni ricche, rimarrebbero praticamente alla loro mercè. Qui è proprio il caso di dire: o tutto o nulla.

La salute della Regina Madre

Il bollettino di ieri

BORDIGHERA, 20.

Il bollettino odierno sulla salute di S. M. la Regina Madre dice:

La temperatura massima di ieri è stata 38, stamane 37,7. Il polso 86, le respirazioni 30. Continua regolare la risoluzione dei fenomeni pleurici. La funzione dei reni non si compie ancora normalmente per sintomi di irritazione vescico-renale. — Firmato: QUIRICO, ODELLO.

I mutamenti nelle direzioni dei grandi giornali

ROMA, 21, notte (per telefono):

Un'Agenzia è in grado di assicurare che il problema del giornalismo può considerarsi avviato verso la sua definitiva soluzione nei seguenti termini:

A Torino la direzione della «Stampa» sarà assunta dall'on. Bevione attualmente direttore del «Secolo», e quella della «Gazzetta del Popolo» dal comm. Maffio Maffi corrispondente da Roma della «Gazzetta di Venezia». Il «Regno» cessa le pubblicazioni e si afferma che forse il «Corriere», il giornale cattolico di Torino, subirebbe la stessa sorte.

A Milano la direzione del «Corriere della Sera» rimarrà a Pietro Croci e l'ufficio di corrispondenza romana è stato assunto questa sera da Aldo Valori. Il posto di Valori al «Carlino della sera» è stato occupato da Romolo Murri. Al «Secolo», al posto dell'on. Bevione, andrà il comm. Rino Alessi attualmente direttore del «Piccolo» di Trieste la cui direzione sarebbe assunta probabilmente dall'attuale redattore capo dottor Stefani. L'«Ambrosiano» farà un'edizione del mattino. Vedrà la luce un nuovo giornale a carattere esclusivamente finanziario, la «Borsa», diretto da U. Notari. Probabilmente uscirà anche un nuovo quotidiano economico-finanziario intitolato «Il Progresso» di cui sarebbe direttore l'on. Lanzillo.

A Genova «Il Cittadino» ed il «Piccolo del Lunedì» sono passati a fare parte della stessa Casa editrice del «Giornale di Genova» alla quale Casa passerebbe anche prossimamente a far parte il «Caffaro».

A Bologna nessun mutamento salvo quello nell'ufficio romano del «Resto».

Anche a Firenze nessun mutamento, salvo che la corrispondenza romana del «Nuovo Giornale» sarà assunta da Marino Lazzari già redattore dell'«Idea Nazionale».

Ad Ancona uscirà un nuovo quotidiano fascista: l'«Adriatico», diretto dall'on. Mazzolini.

A Roma l'«Epoca» ha cessato le pubblicazioni. L'«Idea Nazionale» le cesserà il giorno 26. La direzione della «Tribuna» sarà definitivamente assunta da Forges-Davanzati il 26 corrente. La «Tribuna» porterà per sottotitolo: «L'Idea Nazionale». Quasi tutta l'attuale redazione del giornale di via Milano sarà sostituita con i redattori dell'«Idea».

Sembra definita anche nel dettagli la sistemazione del «Giornale d'Italia» con un apporto di nuovi capitali attraverso i quali il comm. Borzino rimane in minoranza. La direzione del giornale sarebbe assunta dal conte Capasso Torre (Gubello Memmoli) attuale capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio ove sarebbe sostituito dal comm. Umberto Guglielmotti. E' quasi certo che il collega Nicola Pascazio assumerà le funzioni di redattore capo del «Giornale d'Italia». La redazione sarà in gran parte modificata. Si assicura che il senatore Vincenzo Morello che ha lasciato la «Tribuna», collaborerebbe al «Giornale d'Italia».

Il «Travaso» passa da Guasta ad Interlandi.

Si prevede imminente la cessazione delle pubblicazioni del «Risorgimento» e del «Mondo» nella cui tipografia si stamperebbe il «Lavoro d'Italia», quotidiano diretto dall'on. Rossoni.

A Napoli è ancora incerta la sistemazione del «Mattino». In un primo tempo si era pensato di riscattarlo da Scarfoglio e di affidarne la direzione a Ettore Marrone (Bergeret) o all'on. Amicucci o all'on. Cantalupo il quale ultimo avrebbe lasciato il posto di Sottosegretario alle Colonie dove sarebbe stato sostituito dall'on. Pedrazzi. In un secondo tempo invece sarebbe prevalsa la idea di fargli cessare le pubblicazioni e di far sorgere al suo posto un'edizione meridionale del «Regime Fascista» diretto da Farinacci il quale — come è noto — ha disposto che «Cremona Nuova» assuma tale nome del primo dell'anno. L'on. Farinacci è stato sabato a Napoli, ma non si conosce ancora la sua decisione.

A Palermo cesserà le pubblicazioni l'«Ora» fondendosi con «Sicilia Nuova».

Ciccotti non si è ancora dimesso

ROMA, 21, notte (per telefono):

Fino a stamane nessuna lettera di dimissione da parte del senatore Ettore Ciccotti è pervenuta alla segreteria del Senato. Si ricorderà che l'on. Ciccotti sabato scorso, interpretando non esattamente una frase del Presidente del Consiglio, ebbe ad annunciare che era nelle sue intenzioni di inviare le proprie dimissioni da membro della Camera Alta. Si affermava stamane da taluni che l'on. Ciccotti dopo le spiegazioni fornite dal Presidente Tittoni, durante la seduta, aveva rimandato il suo manifestato proposito.

Comunque, ripetiamo, fino a stamane non si avevano notizie sulle dimissioni.

La delimitazione dei collegi elettorali

ROMA, 21, notte (per telefono):

E' noto che allo scopo di provvedere alla delimitazione dei collegi elettorali in seguito alla riforma della legge elettorale politica era stata nominata una Commissione parlamentare presieduta dal senatore Paolo Boselli. La Commissione si è riunita stamane a Palazzo Viminale per ultimare i suoi lavori, malgrado l'indisposizione che ha colpito in questi giorni l'on. Boselli.

Tra i pochi deputati rimasti alla Capitale la improvvisa convocazione della Commissione ha suscitato commenti di ogni genere, essendo interpretata come un sintomo di una possibile ed imminente convocazione dei comizi elettorali.

Si tratta in realtà di una operazione di semplice amministrazione, dato che la legge elettorale, pur essendo stata approvata dalle due Camere, non poteva dirsi perfetta per la mancanza dell'allegato editoriale la cui compilazione era stata appunto affidata alla Commissione Parlamentare.

Domani, questa ultimerà i suoi lavori e sarà quindi possibile procedere alla pubblicazione della legge con l'allegato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Le elezioni comunali a Bergamo

GRANDIOSA VITTORIA FASCISTA

Maggioranza e minoranza

BERGAMO, 21.

Le elezioni comunali a Bergamo, svoltesi ieri nella più serena compostezza, e nell'ordine più perfetto, hanno conquistato al Fascismo la maggioranza e la minoranza dell'Amministrazione del Comune garibaldino. L'affluenza alle urne di imponenti masse operaie, di professionisti, di cittadini di ogni ceto e di non pochi sacerdoti, ha fatto raggiungere il numero di 11.500 votanti con la percentuale dell'83 per cento degli elettori presenti, quantunque una eccezionale nevicata rendesse difficile la viabilità. Detta cifra va posta in riscontro a quelle che in precedenza caratterizzarono le elezioni comunali di Bergamo, nelle quali la massima percentuale raggiunta fu del 57 per cento. Alla apatia del passato si contrappone lo slancio entusiastico del presente, il quale segna anche per l'avvenire la disfatta definitiva del popolarismo, che per decenni spadroneggiò senza ritegno.

La conquista totalitaria del Comune nel segno del Littorio da parte di una amministrazione nella quale sono cinquanta fascisti (e tra essi dieci rappresentanti dei sindacati scelti tra professionisti, impiegati e operai) e dieci cattolici nazionali, viene accolta con giubilo della cittadinanza. Questa nobilissima terra, sacra alle più elevate idealità della religione, della Patria, dell'arte sacra e ad un tempo alle fatiche di un instancabile lavoro, si sente redenta nella vittoria fascista che cancella per sempre le traccie delle demagogie rosse e bianche e tutta la ricopre del tricolore.

Il magnifico risultato è dovuto principalmente alla compattezza intaccabile del Fascismo bergamasco, che senza esitanza e senza dissensi ha sempre seguita e potenziata l'opera severa, proba e disinteressata dei suoi dirigenti, rimasti oggi gli stessi di prima della rivoluzione.

PALERMO, 21.

Si sono svolte ieri regolarmente le elezioni amministrative nel Comune di Misilmeri con pieno successo della lista fascista che ha conquistato maggioranza e minoranza.

FIRENZE, 21.

Hanno avuto luogo ieri a Scarperia le elezioni amministrative: ha votato il 70 per cento degli elettori iscritti dando alla lista fascista la maggioranza e la minoranza.

GIRGENTI, 21.

Hanno avuto luogo ieri a Girgenti le elezioni amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale. La lista fascista ha conquistato la totalità dei posti. La città è festante. Un folto corteo ha girato per le vie acclamando alla riuscita della lista nazionale.

REGGIO EMILIA, 21.

Hanno avuto luogo ieri le elezioni amministrative nel Comune di Correggio. Iscritti 5835, votanti 3190. La lista fascista ha conquistato maggioranza e minoranza. La percentuale dei votanti è stata altissima, nonostante l'intemperie che impedivano qualsiasi transito e malgrado la grande estensione del territorio.

Recisa smentita a preparativi bellici contro la Turchia

ROMA, 21.

L'«Agenzia Stefani» comunica:

Da qualche tempo vengono messe in circolazione notizie circa una pretesa attività di preparazione militare che il Governo italiano andrebbe svolgendo nel Mediterraneo orientale con propositi di azioni belliche rivolte contro la Turchia. Queste assurde voci destituite di ogni fondamento e la cui origine tendenziosa dovrebbe risultare evidente, costituiscono una delle solite manovre calunniose contro il Governo fascista allo scopo di cercare di turbare, senza per altro riuscirvi, il soddisfacente consolidamento della situazione internazionale dell'Italia.

Ritorni

Balbo ha rievocato i primi caduti del fascismo ferrarese. Degnamente: con parole di poesia e, insieme, di aspra verità.

E' vero, è vero: i morti ritornano e il sangue ha una sua eloquenza che non si tace mai. Ma non tutti i vivi si accorgono del ritorno nè odono quelle parole. Molti pensano che i morti del fascismo siano gli eroi di un tempo ormai separato dall'oggi da una grande lontananza, quasi che l'«oggi» che noi viviamo e che tutti indistintamente godono non sia l'opera del loro sacrificio. In questa tendenza a dividere il fascismo in parecchi capitoli l'un dall'altro distinti e ciascuno ben suggellato da un titolo che è una definizione, c'è la tendenza, per molti, a crearsi un alibi.

Ecco, i morti ritornano a parlare ai vivi. Molte parole ch'essi dicono vogliono essere accolte nell'intimo della coscienza di pochi: sono parole di severità. Sacre parole, perchè vengono da quelli che non vollero indulgere a sè medesimi sebbene la purezza della fede, della vita e i giovani anni ne fossero degni. Queste parole vanno rapide e diritte nel fondo delle coscienze più sensibili e solitarie. Nel fragore quotidiano della moltitudine delle vie delle piazze, quelle parole si disperdono, vaniscono.

Ma quando, come a Ferrara, una folla ascolta la rievocazione, nessuna parola che venga «dal di là» va perduta. Essere degni di riascoltarle, essere capaci di intenderne il senso e l'imperio, senza affaticarsi nella volgare fatica profanatrice di interpretare la parola dei morti a proprio vantaggio, ma a vantaggio soltanto dell'idea ch'essi fecondarono col martirio e che essi esigono sia incorruttibile: questo è il dovere.

Dopo la difesa trionfale contro i nemici di fuori, essere severissimi all'interno del partito: questa è la voce di quelli che tornano.

Il Duce a Milano

MILANO, 21.

Questa mattina, alle ore 8.50, con il treno di Sarzana, è arrivato in forma privatissima S. E. il Primo Ministro on. Mussolini, accompagnato dal suo capo di gabinetto marchese Paolucci de Calboli Barone.

Erano a riceverlo alla stazione il Prefetto Gran Croce Pericoli ed il Questore gr. uff. Sechi.

Il contributo degli allogeni alla sottoscrizione del dollaro

ROMA, 20.

Le popolazioni allogene hanno dato il loro contributo alla sottoscrizione nazionale per il dollaro. I Prefetti delle provincie di confine hanno dato le seguenti notizie:

TRIESTE: Gli allogeni hanno concorso alla sottoscrizione con circa L. 35 mila che corrisponde all'uno per cento della sottoscrizione totale della provincia.

FIUME: Gli allogeni hanno svolto azione limitata, assecondata però dalle amministrazioni comunali la sottoscrizione ammonta a L. 18.000 sulle 250 mila complessive.

POLA: La popolazione allogena costituita da contadini disagiati ha partecipato alla sottoscrizione confondendosi con gli elementi nazionali. Da rilevare il contributo dei minatori di Arsa di lire 15 mila. Le offerte degli allogeni possono ragguagliarsi ad un terzo della somma raccolta in provincia, dedotta la parte sottoscritta dai dipendenti dello Stato e cioè a circa L. 65 mila su 200 mila circa complessive.

UDINE: Notevole e spontaneo concorso: L. 265 mila su 1.300.000 circa.

TRENTO: Ottimo concorso in proporzione al numero ed alle condizioni della popolazione. Escluse le sottoscrizioni dei funzionari civili e militari la sottoscrizione nella provincia ammonta a lire 724.184, di cui lire 291.857 date dall'Alto Adige con una contribuzione media di L. 1,30 per abitante.

De Pinedo sulla tomba del Milite Ignoto francese

PARIGI, 20.

Il Comandante de Pinedo ha deposto una magnifica corona con nastro dei colori italiani sulla tomba del Milite Ignoto.

Navi italiane a Beyruth

PARIGI, 21.

Il «Matin» riceve da Beyruth:

Secondo informazioni inglesi, un incrociatore e quattro cacciatorpediniere italiani sono attesi a Beyruth.

Vivace discussione alla Camera francese sulla situazione in Siria

PARIGI, 21.

La discussione alla Camera circa la situazione in Siria è stata assai vivace. Il deputato di opposizione Des Joris ha attaccato vivamente il generale Michaud accusandolo di viltà. Il Ministro della Guerra Painlevè ha protestato energicamente minacciando di abbandonare la aula. Painlevè ha dichiarato che il generale Sarrail fece quello che era possibile fare. Essendo la situazione assai difficile, egli potè commettere qualche errore, ma la campagna contro Sarrail è riprovevole. Circa lo scacco subito dalla colonna Michaud, due oratori di sinistra e Painlevè hanno dichiarato che il rapporto del comandante Aujac, circa la cattiva preparazione del suo battaglione, fu ricevuto dal generale Sarrail, annotato da lui stesso e rispedito al generale Michaud, il quale però non lo ricevette mai. Il rapporto fu scoperto dopo la partenza di Sarrail in un ufficio tra due incartamenti.